



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
CONSOLIDATA
31 DICEMBRE 2021**

ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.

sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.046.265,80

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO

Nr. R.E.A. 2053323

www.italianwinebrands.it

Indice

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	3
Lettera agli azionisti	4
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
Relazione Finanziaria Annuale consolidata	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	37
Conto economico complessivo	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	39
Rendiconto finanziario	40
Forma e contenuto della Relazione Finanziaria consolidata	41
Note esplicative	66

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli (Amministratore Delegato e Presidente)

Giorgio Pizzolo (Vice Presidente)

Pier Paolo Quaranta (Amministratore con deleghe)

Simone Strocchi

Marta Pizzolo

Massimiliano Mutinelli

Antonella Lillo (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

David Reali (Presidente del collegio sindacale)

Debora Mazzaccherini (Sindaco effettivo)

Eugenio Romita (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Intesa Sanpaolo S.p.A.



Lettera agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

Il 2021 è stato un anno fondamentale nel percorso di sviluppo della Vostra società: a seguito dell'ingresso nel perimetro del gruppo di Enoitalia S.p.A., perfezionato a luglio di quest'anno, Italian Wine Brands è infatti divenuto il primo produttore vinicolo non cooperativo italiano per dimensione, raggiungendo l'obiettivo dichiarato in sede di quotazione in Borsa a inizio 2015.

Il progetto di crescita sui mercati internazionali è inoltre proseguito con la sottoscrizione degli accordi, nel dicembre 2021 scorso, relativi all'acquisizione della società statunitense Enovation Brands Inc. Quest'acquisizione, che verrà completata entro la fine del mese di aprile, consentirà a IWB di essere presente sul territorio americano con una struttura commerciale propria, forte e capillare, dotata di brands proprietari distintivi. Il mercato americano è, ad oggi, il più importante sbocco per il vino italiano all'estero con ottimi fondamentali di crescita nel medio-lungo periodo.

La positiva gestione del 2021 ha determinato il raggiungimento di importanti risultati economico finanziari: su base pro-forma¹, il fatturato consolidato si è assestato a Euro 408,9 milioni mentre l'Ebitda pro-forma¹ ha toccato quota Euro 41,8 milioni. Sotto il profilo finanziario, IWB risulta equilibrata, con un rapporto di *leverage* (Posizione Finanziaria Netta / Ebitda pro-forma) pari a 2,6x e una *duration* dell'indebitamento di oltre 5 anni.

Lo sforzo compiuto in questi 6 anni di percorso borsistico ci consente quindi ora di essere più forti nell'affrontare un 2022 molto impegnativo dal punto di vista del costo dei fattori produttivi e dell'approvvigionamento delle forniture.

I risultati ottenuti sono il punto di partenza di un ulteriore percorso di sviluppo, che vedrà il gruppo IWB focalizzarsi ulteriormente sulla valorizzazione dei brands in portafoglio e sullo sviluppo di prodotti ad alto valore aggiunto, attraverso l'innovazione e il pensiero creativo uniti al pragmatismo e all'efficienza organizzativa.

Seguendo fedelmente questi principi abbiamo costruito in passato e continueremo a farlo in futuro il valore del gruppo IWB, valore riconosciuto dai nostri clienti, dai nostri fornitori, dai nostri dipendenti e, non da ultimo, dal mercato dei capitali, sia dell'*equity* che del debito.

Alessandro Mutinelli

Presidente e Amministratore Delegato

¹ Dati consolidati riferiti a tutte le società attualmente facenti parte del perimetro del gruppo, considerati per il periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Relazione degli Amministratori sulla gestione

1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il Gruppo IWB è uno dei leader italiani nella produzione e distribuzione di vini nazionali che si contraddistingue per l'ampiezza dei mercati di riferimento in cui opera, per la numerosità dei marchi in portafoglio e per la varietà dei canali di distribuzione.

A livello di mercati di riferimento, IWB realizza il suo volume d'affari prevalentemente e in misura crescente, con clienti esteri, anche grazie all'acquisizione di Enoitalia S.p.A perfezionata a luglio 2021 e solamente per una parte residuale con clienti nazionali.

Le vendite sono realizzate principalmente attraverso un portafoglio di marchi di proprietà e registrati. In particolare il gruppo opera sotto i diversi brand:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze



PRÖVINCO ITALIA

GRANDE ALBERONE
GRAND TOUR

ELETTRA
ELEGIBUS SIGEE

GOMERA
AS IT WALS - WEE ES WERIE

RONCO DI SASSI
FOR AUTHENTIC DISCOVERY EXPERIENCE

OLD WORLD
ITALIAN WINE

POGGIO DEL CONCONE

CALAROJAS
TEMPRANILLO

FORTE ELERONE

GRANDI MORI

DURANTE
(La Jerva della vita)

Ripa Sotto

SAN ZENONE

NANTOBILE
HYPERQUALITY COLLECTION

DANTI

OROPERLA
ESSENTIAL SPARKLING

Svirando

OPTIMACRAFT
BOTTLE CONSERVABLE PROTECTION

SELLARONDA
TERRITORI DI MONTEBONA



ITALIA ART CAFE

RAPHAEL 001 BO
PROSECCO E SPUMANTE

SASSO AL VENTO

CANTINE DEL BORGO REALE
CRANO - ALBA

CUOR DI PIETRA
CANTINE

ERA MORICONE

AIMONE

ALBERTO NANI
Prosecco
Superiore

VOGA

RED FIRE

PASSO SARDO

Gemma di Luna

EMPORIUM

ARISTOCRATICO

LIGNUM VITIS

NEROPERSO

LUNA di LUNA

CA' MONTINI
TERRE DI VALFRESCA



ITALIAN WINE BRANDS

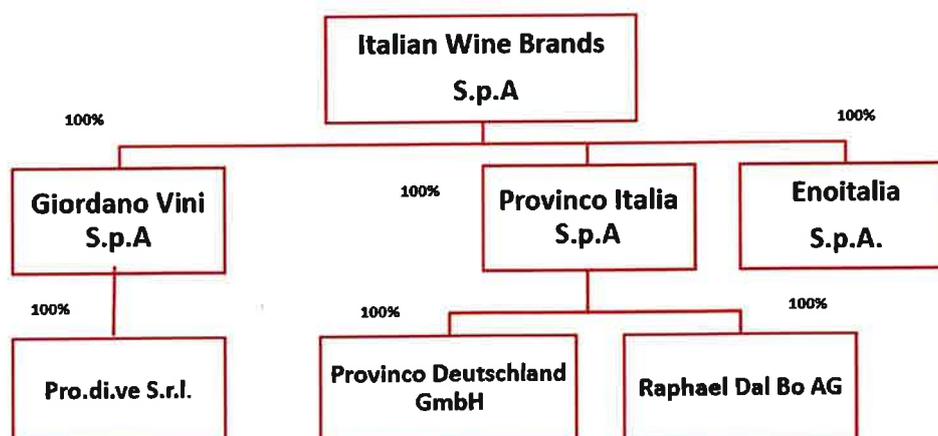
Creatori di Eccellenze

A fronte di funzioni di *governance* centralizzate a livello di holding (*finance & IT*, marketing, produzione e qualità, e acquisti) il gruppo IWB si contraddistingue per l'unicità di avere al suo interno tre canali di vendita e distribuzione differenti.

- il canale "*wholesale*", rivolto alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*,
- il canale "*distance selling*", rivolto alla vendita diretta dei prodotti in portafoglio ai consumatori privati.
- il canale Ho.re.ca. rivolto alla vendita ad hotel, ristorazione e catering nel quale il gruppo IWB è attivo, grazie all'acquisizione di Enoitalia S.p.A, in particolare nel mercato statunitense e in Inghilterra.

I tre canali di vendita si avvalgono altresì di una struttura centralizzata di produzione che consta (i) di 5 cantine di proprietà e una in affitto, situate rispettivamente a Diano d'Alba (CN) a Torricella (TA) a Calmasino (VR) e a Montebello (VI) e (ii) delle nove linee di imbottigliamento di proprietà del gruppo di cui due situate a Diano d'Alba (CN), tre a Montebello (VI) e quattro a Calmasino (VR).

Dal punto di vista societario IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione per le società del Gruppo oltre che l'attività di direzione e coordinamento detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società del Gruppo: Giordano Vini S.p.A., Provinco Italia S.p.A. e Enoitalia S.p.A. Di seguito viene fornito l'organigramma societario del gruppo Italian Wine Brands.





ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

1.2.1 Situazione consolidata

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati economico finanziari consolidati annuali ottenuti dal gruppo Italian Wine Brands nel periodo ricompreso tra il 2019 e il 2021 con dati espressi in migliaia di Euro. I risultati economici di Enoitalia SpA sono consolidati a partire dall'acquisizione e quindi limitatamente al secondo semestre 2021. Il conto economico pro-forma è finalizzato a fornire la rappresentazione economica del Gruppo IWB a valle dell'acquisizione.

	31.12.2021 pro-forma⁽¹⁾	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite	408.934	313.227	204.311	157.494
Variazione delle rimanenze	19.524	13.333	4.780	1.329
Altri Proventi	2.953	2.645	1.538	1.220
Totali Ricavi	431.411	329.205	210.629	160.043
Costi per acquisti	(295.527)	(217.705)	(123.650)	(92.547)
Costi per servizi	(72.362)	(62.009)	(52.159)	(41.486)
Costo del Personale	(20.492)	(14.563)	(8.125)	(7.441)
Altri costi operativi	(1.200)	(898)	(1.091)	(482)
Totale costi operativi	(389.581)	(295.175)	(185.025)	(141.956)
Margine Operativo Lordo Restated⁽²⁾	41.830	34.030	25.604	18.087
Margine Operativo Lordo	38.809	31.009	23.604	16.304
Risultato Netto Restated	20.464	16.716	15.634	9.185
Risultato Netto	18.286	14.538	14.192	7.899
Indebitamento finanziario netto	121.256	121.256	10.332	10.683
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</i>	<i>107.977</i>	<i>107.977</i>	<i>(1.437)</i>	<i>(565)</i>
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - prezzo differito acquisizione Raphael Dal Bo AG</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.861</i>	<i>0</i>
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - passività per diritti d'uso</i>	<i>13.279</i>	<i>13.279</i>	<i>9.908</i>	<i>11.248</i>

(1) Dati consolidati riferiti a tutte le società attualmente facenti parte del perimetro del gruppo considerati per il periodo 1 gennaio 2021-31 dicembre 2021

(2) Il Margine Operativo Lordo Restated indica l'Ebitda al netto dei management adjustments come dettagliati a pagina 11

Si espongono di seguito i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Altre Immobilizzazioni immateriali	35.983	34.005	32.474
Avviamento	181.085	68.309	55.455
Immobilizzazioni materiali	50.124	15.104	14.539
Attività per diritti d'uso	14.042	9.637	10.860
Immobilizzazioni finanziarie	3	2	2
Totale Immobilizzazioni	281.237	127.057	113.330
Magazzino	77.908	25.490	20.334
Crediti commerciali netti	68.144	30.567	23.605
Debiti commerciali	(137.367)	(56.809)	(45.750)
Altre attività (passività)	1.286	(2.541)	(1.731)
Capitale Circolante Netto	9.971	(3.293)	(3.542)
Debiti per benefici ai dipendenti	(1.212)	(621)	(651)
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	(8.451)	(8.028)	(8.252)
Altri Fondi	(334)	(261)	(994)
CAPITALE INVESTITO NETTO	281.211	114.854	99.891
Patrimonio Netto	159.955	104.521	89.208
Utile (Perdita) di periodo	14.538	14.193	7.899
Capitale Sociale	1.046	880	880
Altre Riserve	144.371	89.448	80.429
Indebitamento finanziario netto	107.977	(1.437)	(565)
Prezzo differito acquisizione Raphael Dal Bo AG	-	1.861	-
Passività per diritti d'uso	13.279	9.908	11.248
TOTALE FONTI	281.211	114.854	99.891



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Restated 31.12.2021 pro-forma	Restated 31.12.2021	Restated 31.12.2020	Restated 31.12.2019
Ricavi delle vendite	408.934	313.227	204.311	157.494
Variazione delle rimanenze	19.524	13.333	4.780	1.329
Altri Proventi	2.953	2.645	1.538	1.220
Totali Ricavi	431.411	329.205	210.629	160.043
Costi per acquisti	(295.527)	(217.705)	(123.650)	(92.547)
Costi per servizi	(72.362)	(62.009)	(52.159)	(41.486)
Costo del Personale	(20.492)	(14.563)	(8.125)	(7.441)
Altri costi operativi	(1.200)	(898)	(1.091)	(482)
Totale costi operativi	(389.581)	(295.175)	(185.025)	(141.956)
Margine Operativo Lordo	41.830	34.030	25.604	18.087
Svalutazioni	(1.212)	(1.152)	(1.427)	(1.233)
Ammortamenti	(9.264)	(6.948)	(3.960)	(3.349)
Risultato operativo dell'attività caratteristica	31.354	25.930	20.217	13.505
Oneri di natura non ricorrente	(3.021)	(3.021)	(2.000)	(1.783)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	-	-	-	0
Risultato operativo	28.333	22.909	18.217	11.722
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(4.308)	(3.938)	(1.186)	(1.223)
Risultato Prima delle Imposte	24.025	18.971	17.031	10.499
Imposte	(5.739)	(4.433)	(2.839)	(2.600)
Risultato Netto	18.286	14.538	14.192	7.899
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	843	843	558	497
Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale	20.464	16.716	15.634	9.185

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Reported 31.12.2021	Management 1	adjustments 2	Restated 31.12.2021
Ricavi delle vendite	408.934			408.934
Variazione delle rimanenze	19.524			19.524
Altri Proventi	2.975	(22)		2.953
Totali Ricavi	431.433	(22)		431.411
Costi per acquisti	(295.527)			(295.527)
Costi per servizi	(74.562)	917	1.283	(72.362)
Costo del Personale	(21.219)	262	465	(20.492)
Altri costi operativi	(1.316)	116		(1.200)
Totale costi operativi	(392.624)	1.295	1.748	(389.581)
Margine Operativo Lordo	38.809	1.273	1.748	41.830
Svalutazioni	(1.212)			(1.212)
Ammortamenti	(9.264)			(9.264)
Risultato operativo dell'attività caratteristica	28.333	1.273	1.748	31.354
Oneri di natura non ricorrente		(1.273)	(1.748)	(3.021)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi				
Risultato operativo	28.333	0	0	28.333
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(4.308)			(4.308)
Risultato Prima delle Imposte	24.025	0	0	24.025
Imposte	(5.739)			(5.739)
Risultato Netto	18.286	0	0	18.286
Effetto fiscale oneri non ricorrenti				843
Risultato netto ante non ricorrenti e relativo effetto fiscale				20.464

Riepilogo Management Adjustments

- Altri Proventi pari a Euro 22 mila e relativi al rimborso spese legali per contenzioso con un ex-agente commerciale.

Costi per servizi pari a Euro 917 mila e relativi a: i) Euro 725 mila per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Enoitalia S.p.A., di cui Euro 301 mila per Tobin Tax, Euro 272 mila per consulenze legali e notarili, Euro 152 mila per financial advisory e due diligence, ii) Euro 192 mila per consulenze legali relativi a contenzioso con un ex-agente commerciale e conciliazioni con ex-dipendenti.

Costi per il personale pari a Euro 262 mila relativi a conciliazioni con un ex-dirigente ed ex-dipendenti.

Altri costi operativi pari a Euro 116 mila relativi a un ravvedimento operoso su tematiche di I.V.A.
- Costi per servizi e costi per il personale pari rispettivamente a Euro 1.283 mila ed Euro 465 mila relativi alla piena maturazione e assegnazione della seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2022, rappresentativa del 18,75% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al raggiungimento di obiettivi di redditività e controllo della posizione finanziaria netta nel corso del 2021 (in particolare Ebitda Restated del 2021 pari ad almeno Euro 41,0 milioni e Rapporto PFN/Ebitda Restated al 31 dicembre 2021 inferiore a 3,0x).

L'indice intermedio di redditività denominato dagli amministratori "Margine Operativo Lordo restated", rispetto al "Risultato Netto" evidenziato all'interno del Conto economico complessivo consolidato è composto come segue:



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Reddito Netto dedotte le voci (i) "Imposte", (ii) "Proventi ed Oneri Finanziari netti", (iii) "Rivalutazioni/(Svalutazioni)" comprendente la svalutazione del magazzino e la svalutazione dei crediti commerciali, (iv) "Accantonamenti per rischi" e la voce (v) "Ammortamenti", (vi) depurato inoltre dei costi e proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management.

1.2.2 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2021 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A. e presenta:

- Un Risultato Netto di periodo pari a Euro 9,8 milioni (Euro 7,8 milioni al 31/12/2020);
- Una posizione finanziaria netta pari a Euro 72,5 milioni (rispetto a una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 30,1 milioni al 31/12/2020). L'incremento è spiegato dall'acquisizione di Enoitalia S.p.A.

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Altre immobilizzazioni immateriali	196	224	194
Attività per diritti d'uso	179	238	298
Immobilizzazioni materiali	122	143	163
Partecipazioni in società controllate	205.481	54.256	54.256
Totale immobilizzazioni	205.978	54.861	54.911
Crediti commerciali netti	2.282	112	1.267
Debiti commerciali	(211)	(121)	(328)
Altre attività (passività)	4.821	4.354	2.958
Capitale circolante netto	6.892	4.345	3.897
Debiti per benefici ai dipendenti	(37)	(24)	-
Netto imposte differite e anticipate attive (passive)	-	-	-
Altri fondi	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.833	59.183	58.808
Patrimonio Netto	140.266	89.264	80.268
Utile (perdita) di periodo	9.780	7.799	6.388
Capitale sociale	1.046	880	880
Altre riserve	129.440	80.585	73.000
Indebitamento finanziario netto	72.567	(30.082)	(21.460)
TOTALE FONTI	212.833	59.183	58.808



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per Euro 32.823 migliaia; da Provinco Italia S.p.A. per Euro 21.433 migliaia e da Enoitalia S.p.A. per Euro 151.225 migliaia (inclusi i costi per l'acquisizione).
- le attività finanziarie correnti e non correnti sono rappresentate dai crediti/finanziamenti nei confronti delle società controllate.

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite	1.369	800	200
Altri proventi	72	57	39
Totale ricavi	1.441	857	239
Costi per acquisti	(16)	(1)	(5)
Costi per servizi	(1.773)	(1.465)	(1.224)
Costo del personale	(1.017)	(796)	(256)
Altri costi operativi	(214)	(462)	(88)
Totale costi operativi	(3.020)	(2.725)	(1.573)
Margine operativo lordo	(1.579)	(1.868)	(1.334)
Svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti	(170)	(162)	(56)
Risultato operativo dell'attività caratteristica	(1.749)	(2.030)	(1.390)
Rilasci (accantonamenti) netti fondi per rischi	-	-	-
Risultato operativo	(1.749)	(2.030)	(1.390)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.859)	182	189
Dividendi da imprese controllate	12.402	9.152	7.355
Risultato prima delle imposte	8.794	7.303	6.154
Imposte	986	496	234
Risultato netto	9.780	7.799	6.388
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	302	-	-
Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale	10.082	7.799	6.388

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia S.p.A.;
- i costi per servizi e i costi del personale includono rispettivamente euro 794 migliaia ed euro 289 migliaia di compensi relativi all'assegnazione di *stock grant* afferenti al piano 2020-2022;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concessi alle controllate Giordano Vini S.p.A. (pari a euro 458 migliaia), Enoitalia Sp.A. (pari a euro 27 migliaia) e Provinco SpA (pari a euro 27 migliaia) e agli interessi attivi



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

maturati su c/c e conti deposito di liquidità (euro 2 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 2.205 migliaia.

1.2.3 Posizione finanziaria netta consolidata

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021":

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
A. Disponibilità liquide	438	340	720
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	58.666	33.062	31.933
C. Altre attività finanziarie correnti	1.113	57	111
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	60.217	33.459	32.764
E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	31.963	4.565	3.561
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.894	6.599	5.010
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	34.857	11.164	8.571
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(25.360)	(22.295)	(24.193)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	4.931	23.807	24.967
J. Strumenti di debito	130.795	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	10.891	8.821	9.909
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	146.617	32.628	34.876
M. Indebitamento finanziario netta (H) + (L)	121.256	10.332	10.683
<i>di cui</i>			
Prezzo differito acquisizione Raphael Dal Bo AG	-	1.861	-
Debiti correnti per acquisizione diritti d'uso	2.388	1.088	1.339
Debiti non correnti per acquisizione diritti d'uso	10.891	8.821	9.909
Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16	107.977	(1.437)	(565)

1.3 Andamento del Gruppo

Volume di attività – Ricavi

Italian Wine Brands S.p.A. si conferma quale primo gruppo italiano del vino non cooperativo consolidando, su base annua pro-forma, Euro 408,9 milioni di fatturato e registrando quindi un sostanziale raddoppio nel volume d'affari rispetto al 2020.

Il principale contributo alla crescita è legato all'acquisizione di Enoitalia S.p.A. (fatturato 2021 pari a Euro 208,4 milioni), finalizzata nel mese di luglio 2021.

La dinamica dei ricavi è caratterizzata sia dall'ulteriore rafforzamento del Gruppo sui mercati internazionali, dove sono stati realizzati ricavi delle vendite per circa Euro 332,3 milioni (+102,55% rispetto al 2020), sia da un maggiore presidio sul mercato domestico, con ricavi delle vendite pari a circa Euro 75,7 milioni (+91,4% rispetto al 2020).

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi delle Vendite - Italia	75.681	57.597	39.539	33.333	91,41%	50,68%
Ricavi delle Vendite - Estero	332.342	254.719	164.080	123.543	102,55%	64,01%
Inghilterra	98.048	66.447	24.254	17.262	304,26%	138,33%
Germania	61.568	51.863	41.961	35.298	46,73%	32,07%
Svizzera	49.076	48.154	48.814	27.572	0,54%	33,41%
USA	19.252	10.430	1.561	3.018	1133,57%	152,57%
Austria	17.833	17.764	18.493	14.589	(3,57%)	10,56%
Francia	13.259	9.020	5.760	5.087	130,20%	61,45%
Belgio	10.013	9.190	6.641	4.039	50,78%	57,44%
Olanda	9.912	6.597	1.709	960	480,15%	221,37%
Polonia	9.417	6.040	1.086	1.038	767,30%	201,26%
Danimarca	7.535	6.004	5.020	5.177	50,10%	20,65%
Irlanda	6.847	4.512	1.516	1.008	351,57%	160,69%
Canada	4.654	2.446	877	617	430,88%	174,67%
Svezia	2.260	1.681	1.586	1.324	42,47%	30,63%
Ungheria	1.869	1.666	1.544	1.312	21,04%	19,35%
Cina	1.616	1.225	882	1.264	83,15%	13,04%
Altri paesi	19.184	11.681	2.378	3.979	706,84%	119,57%
Altri ricavi	910	910	692	617	31,49%	21,46%
Totale Ricavi delle Vendite	408.934	313.227	204.311	157.494	100,15%	61,14%

Nella tabella sopra riportata e nelle successive sono stati indicati i dati consolidati riferiti a tutte le società attualmente facenti parte del perimetro del gruppo considerati per il periodo 1 gennaio 2021-31 dicembre 2021 (**31.12.2021 pro-forma**), allo stesso modo gli scostamenti sono calcolati con riferimento al dato 31.12.21 pro-forma ove indicato in tabella (**Δ % 20/21 - Cagr 19/21**).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I dati della tabella fanno emergere come l'acquisizione di Enoitalia abbia garantito una maggiore diversificazione geografica dei ricavi, contribuendo al rafforzamento del gruppo in paesi chiave quali Stati Uniti (+1.133,6% di crescita rispetto all'anno precedente), Germania (+46,7%) e Inghilterra (+304,3%) rispettivamente primo, e secondo mercato di destinazione per il vino italiano all'estero.

Risulta molto contenuta l'esposizione del gruppo alle vendite realizzate nella Federazione Russa che ammontano nel 2021 complessivamente a circa Euro 2,0 milioni, già quasi completamente incassati da parte di IWB prima dello scoppio della guerra in Ucraina.

La **suddivisione dei ricavi di vendita per canali distributivi** evidenzia un mercato rafforzamento del *wholesale* (vendita alle catene della Grande Distribuzione Organizzata, ai monopoli statali), un'importante tenuta del canale *distance selling* (vendita diretta ai privati) grazie alla resilienza del modello di business *e-commerce* e tradizionale anche in fase post-pandemica, sia in Italia che all'estero. Oltre a ciò, grazie all'acquisizione di Enoitalia S.p.A., il gruppo IWB è oggi anche attivo nel canale Ho.re.ca. (hotel, ristorazione e catering) principalmente in Inghilterra e negli Stati Uniti e in misura inferiore in altri paesi.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei ricavi per area di *business*.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Totale Ricavi delle Vendite	408.934	313.227	204.311	157.494	100,15%	61,14%
Ricavi wholesale	299.379	212.078	119.629	87.654	150,26%	84,81%
Ricavi distance selling	82.706	82.671	83.990	69.223	(1,53%)	9,31%
Ricavi ho.re.ca	25.938	17.567			NA	NA
Altri ricavi	910	910	692	617	31,49%	21,46%

I ricavi **Wholesale** hanno registrato uno sviluppo molto sostenuto nel corso degli ultimi 3 anni, passando da Euro 87,6 milioni del 2019 a Euro 299,4 milioni del 2021. La crescita è da attribuirsi sia allo sviluppo organico, pari nel periodo in esame a Euro 17,5 milioni, legato alla crescita dei marchi proprietari del gruppo sia all'acquisizione di società operanti nel settore vitivinicolo, pari nel periodo in esame a Euro 194,3 milioni. In particolare l'acquisizione di Enoitalia ha contribuito per Euro 182,4 milioni nel corso del 2021 e Raphael Dal Bo AG che ha contribuito per Euro 11,9 milioni nel corso del 2020. A valle di tale crescita, il canale distributivo *wholesale* si conferma quindi di gran lunga il principale contributore di ricavi del gruppo arrivando a rappresentare nel 2021 il 73,2% dei ricavi di vendita complessivi (58,6% nel 2020, 55,7% nel 2019).



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale *wholesale* per paese:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi divisione wholesale - Italia	42.607	24.655	5.524	3.645	671,34%	241,91%
Ricavi divisione wholesale - Estero	256.772	187.423	114.106	84.009	125,03%	74,83%
Inghilterra	72.470	44.625	14.703	13.206	392,88%	134,26%
Svizzera	45.486	44.586	45.117	24.279	0,82%	36,88%
Germania	32.615	23.334	14.833	11.123	119,88%	71,24%
USA	15.379	8.628	1.561	3.018	885,45%	125,75%
Austria	15.149	15.082	15.856	12.346	(4,46%)	10,77%
Belgio	9.354	8.552	5.997	3.674	55,97%	59,57%
Olanda	9.176	5.892	1.093	542	739,36%	311,33%
Polonia	8.841	5.710	1.086	1.038	714,27%	191,91%
Francia	7.749	3.545	165	103	4590,92%	767,39%
Danimarca	7.513	5.995	5.020	5.177	49,66%	20,47%
Irlanda	6.707	4.377	1.516	1.008	342,32%	158,01%
Canada	3.085	1.774	877	617	251,87%	123,62%
Svezia	2.222	1.656	1.586	1.324	40,10%	29,54%
Ungheria	1.866	1.665	1.544	1.312	20,86%	19,26%
Cina	1.565	1.185	882	1.264	77,42%	11,26%
Altri paesi	17.593	10.816	2.269	3.979	675,51%	110,27%
Totale ricavi div. Wholesale	299.379	212.078	119.629	87.654	150,26%	84,81%

Nei paesi in cui opera attraverso il canale *wholesale*, IWB è riuscita a ottenere tassi di crescita molto superiori a quelli espressi dal mercato di riferimento, combinando in modo virtuoso una crescita organica a operazioni mirate di *M&A*. Tali risultati sono stati ottenuti principalmente grazie:

- a un rinnovamento, ampliamento, estensione e arricchimento della gamma del portafoglio prodotti a marchio proprio, che rendono l'offerta commerciale del Gruppo IWB appetibile, riconosciuta sul mercato e sinonimo di qualità;
- all'aumento della quota di mercato delle vendite su *accounts* esistenti grazie a ottimi parametri di rotazione dello *shelf* dei propri clienti;
- all'acquisizione di nuovi *accounts*, effettuata sostanzialmente su ogni singolo paese in cui opera il Gruppo.

La divisione ***distance selling*** dopo la forte crescita registrata nel 2020 è riuscita sostanzialmente a mantenere i volumi e a incrementare i margini nel corso del 2021 grazie al consolidamento della strategia di espansione sui canali digitali e la focalizzazione sui paesi esteri. Di seguito vengono rappresentati i ricavi di vendita della divisione *distance selling* suddivisi per paese:



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi distance selling Italia	32.794	32.760	34.016	29.688	(3,59%)	5,10%
Ricavi distance selling Estero	49.912	49.912	49.974	39.535	(0,12%)	12,36%
Germania	27.987	27.987	27.128	24.176	3,17%	7,59%
Inghilterra	9.058	9.058	9.550	4.056	(5,15%)	49,45%
Francia	5.409	5.409	5.594	4.984	(3,31%)	4,18%
Svizzera	3.552	3.552	3.697	3.293	(3,92%)	3,86%
Austria	2.678	2.678	2.637	2.243	1,57%	9,26%
Belgio	604	604	644	366	(6,12%)	28,53%
Olanda	583	583	615	417	(5,19%)	18,22%
Altri paesi	39	39	109	0	(63,81%)	NA
Totale ricavi div. Distance selling	82.706	82.671	83.990	69.223	(1,53%)	9,31%

In termini più specifici, nel corso del 2021 il *distance selling* ha visto una crescita dei ricavi del 19% rispetto al 2019, realizzata in particolare grazie allo sviluppo delle piattaforme digitali che sono arrivate a rappresentare il 26,8% delle vendite complessive della divisione.

Tali positivi risultati sono il frutto della strategia intrapresa da inizio 2017 e mirata al progressivo *shift* delle vendite telefoniche *outbound* verso la conversione degli ordini sui canali digitali. Tale strategia è stata attuata attraverso le diverse azioni congiunte qui di seguito riportate:

- i) consistenti investimenti in infrastruttura tecnologica;
- ii) sviluppo della comunicazione digitale;
- iii) focus e miglioramento sulla qualità del prodotto vino;
- iv) ottimizzazione dei processi di logistica integrata;
- v) acquisizione di piattaforme multimarca (www.svinando.com).

Le azioni sopra riportate hanno consentito di cogliere appieno lo sviluppo generalizzato delle vendite online nel corso dell'anno corrente nonché di migliorare progressivamente e in misura consistente i parametri di *redemption e conversion* dell'intero database clienti che si pongono oggi in linea con quelli dei principali operatori online del settore vinicolo.

La tabella di seguito esposta riporta le evidenze dei ricavi della divisione *distance selling* suddivisi per canale di vendita.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi distance selling - Italia	32.794	32.760	34.016	29.688	(3,59%)	5,10%
Direct Mailing	15.441	15.441	16.107	14.067	(4,14%)	4,77%
Teleselling	9.990	9.990	9.816	11.294	1,78%	(5,95%)
Digital / WEB	7.363	7.328	8.092	4.327	(9,01%)	30,45%
<i>% Direct Mailing sul totale Italia</i>	<i>47,1%</i>	<i>47,1%</i>	<i>47,4%</i>	<i>47,4%</i>		
<i>% Teleselling sul totale Italia</i>	<i>30,5%</i>	<i>30,5%</i>	<i>28,9%</i>	<i>38,0%</i>		
<i>% Digital / WEB sul totale Italia</i>	<i>22,5%</i>	<i>22,4%</i>	<i>23,8%</i>	<i>14,6%</i>		
Ricavi distance selling - Estero	49.912	49.912	49.974	39.535	(0,12%)	12,36%
Direct Mailing	28.261	28.261	27.068	23.306	4,41%	10,12%
Teleselling	6.816	6.816	7.686	7.163	(11,32%)	(2,45%)
Digital / WEB	14.835	14.835	15.220	9.066	(2,53%)	27,92%
<i>% Direct Mailing sul totale Estero</i>	<i>56,6%</i>	<i>56,6%</i>	<i>54,2%</i>	<i>59,0%</i>		
<i>% Teleselling sul totale Estero</i>	<i>13,7%</i>	<i>13,7%</i>	<i>15,4%</i>	<i>18,1%</i>		
<i>% Digital / WEB sul totale Estero</i>	<i>29,7%</i>	<i>29,7%</i>	<i>30,5%</i>	<i>22,9%</i>		
Totale Ricavi div. distance selling	82.706	82.671	83.990	69.223	(1,53%)	9,31%

Il 2021, con l'acquisizione di Enoitalia S.p.A segna l'ingresso del Gruppo nel canale **Ho.re.ca** che costituisce un essenziale completamento del portafoglio canali nell'ambito del Gruppo e che consentirà un significativo miglioramento del presidio della base clienti nelle differenti occasioni di consumo. I ricavi 2021 indicano i primi segnali di ripresa in concomitanza al superamento del periodo di pandemia Covid-19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale **ho.re.ca** per paese:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi divisione ho.re.ca - Italia	280	183	0	0	NA	NA
Ricavi divisione ho.re.ca - Estero	25.658	17.384	0	0	NA	NA
Inghilterra	16.520	12.764	0	0	NA	NA
USA	3.872	1.802	0	0	NA	NA
Canada	1.569	672	0	0	NA	NA
Germania	966	542	0	0	NA	NA
Polonia	576	330	0	0	NA	NA
Olanda	153	121	0	0	NA	NA
Irlanda	140	135	0	0	NA	NA
Francia	100	65	0	0	NA	NA
Belgio	55	34	0	0	NA	NA
Cina	51	40	0	0	NA	NA
Svezia	38	25	0	0	NA	NA
Svizzera	38	16	0	0	NA	NA
Danimarca	22	9	0	0	NA	NA
Austria	7	3	0	0	NA	NA
Ungheria	3	1	0	0	NA	NA
Altri paesi	1.551	825	0	0	NA	NA
Totale ricavi div. ho.re.ca	25.938	17.567	0	0	NA	NA

L'Inghilterra si conferma il primo mercato on-trade per il Gruppo grazie al ruolo di Enoitalia S.p.A che da anni opera nel segmento con un ampio assortimento vini. La nazione è infatti il secondo importatore al mondo di vino in termini di volumi e la prima negli sparkling. L'on-trade in UK è arrivato a superare negli anni il 40% del totale vendite di vino ed Enoitalia è riuscita a raggiungere una posizione dominante nella quota di mercato italiana collaborando con i più importanti gruppi nazionali. La ripresa dei consumi fuori casa, associata al crescente interesse per lo sparkling italiano (in particolare Prosecco DOC) e ad un target consumatore giovane interessato alle novità ed all'Italian style hanno sostenuto la ripresa delle vendite del Gruppo nell'anno.

Per quanto riguarda USA il canale on-trade svolge per il Gruppo un doppio ruolo strategico: sia di vendita sia di visibilità per i marchi storici (come Voga Italia, Ca Montini) che sono commercializzati anche nel canale wholesales. La ripresa del mercato è stata graduale in virtù delle riaperture dei singoli Stati.

Il Canada è da sempre una nazione vicina allo stile di consumo europeo anche nel consumo fuori casa con un forte interesse non solo per gli sparkling, ma anche per i vini fermi. La quota di mercato che il Gruppo ha in questa nazione, presidiata dai marchi storici di Enoitalia, ha facilitato la ripresa delle vendite.

Per quanto riguarda i paesi minori evidente l'interesse per i principali mercati europei ed in particolare in Germania e Polonia nei quale la quota di vino italiano venduta nel canale horeca ha realizzato un incremento negli anni.

Analisi della marginalità operativa

Di seguito vengono rappresentate in dettaglio le componenti di costo che, dedotte dalla voce Totale Ricavi, hanno contribuito alla formazione del Margine Operativo Lordo Restated pro-forma del Gruppo Italian Wine Brands.

Analisi marginalità operativa

Valori Restated in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi delle vendite e altri ricavi	411.887	315.872	205.849	158.714	100,09%	61,09%
Consumi di materie prime % su totale ricavi	(276.003) (67,01%)	(204.372) (64,70%)	(118.870) (57,75%)	(91.218) (57,47%)	132,19%	73,95%
Costi per servizi % su totale ricavi	(72.362) (17,57%)	(62.009) (19,63%)	(52.159) (25,34%)	(41.486) (26,14%)	38,73%	32,07%
Personale % su totale ricavi	(20.492) (4,98%)	(14.563) (4,61%)	(8.125) (3,95%)	(7.441) (4,69%)	152,21%	65,95%
Altri costi operativi % su totale ricavi	(1.200) (0,29%)	(898) (0,28%)	(1.091) (0,53%)	(482) (0,30%)	9,99%	57,79%
Margine Lordo operativo Restated % su totale ricavi	41.830 10,16%	34.030 10,77%	25.604 12,44%	18.087 11,40%	63,37%	52,08%

Dalla tabella sopra riportata emerge in primo luogo che, nel corso dell'esercizio 2021, l'incidenza dei Consumi di materie prime sul fatturato è incrementata per effetto del diverso mix prodotti derivante dell'inclusione di Enoitalia nel perimetro di consolidamento passando dal 57,8% al 67,0%. Tale risultato è frutto di un diverso "mix" delle vendite, spostate sempre più sul canale *wholesale*, caratterizzato strutturalmente da una maggiore incidenza della materia prima sul venduto rispetto alle vendite del canale *distance selling*.

Relativamente alla marginalità operativa, è inoltre da segnalare che negli ultimi due mesi dell'anno si sono registrati significativi aumenti dei prezzi della materia prima, sia della componente "vino" (in particolare Prosecco) che della componente "materiali secchi". Tali aumenti hanno pesato sulla marginalità dei ricavi realizzati nei confronti della grande distribuzione organizzata che hanno visto il riallineamento dei listini verso l'alto solamente a partire dall'1 gennaio 2022.

I Costi per Servizi, pari nell'esercizio a Euro 72,3 milioni sono cresciuti a valori assoluti di Euro 20,2 milioni rispetto nel 2020 ma hanno contestualmente ridotto la loro incidenza sui ricavi delle vendite (dal 26,1% del 2019, al 25,3% del 2020 fino al 17,6% del 2021).



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2021, confrontati con le stesse voci del 2020 e del 2019

Valori Restated in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Servizi da terzi	15.386	13.092	9.971	8.158
Dazi e accise	8.646	8.282	8.374	3.451
Trasporti	19.448	17.174	14.935	11.871
Spese di postalizzazione	4.119	4.119	4.007	4.098
Canoni ed affitti	1.085	1.001	717	447
Consulenze	3.388	2.118	1.443	1.285
Costi di pubblicità	1.299	1.098	259	286
Utenze	2.473	1.681	824	844
Compensi amministratori sindaci e ODV	3.176	2.512	1.946	1.831
Manutenzioni	2.018	1.313	370	235
Costi per outsourcing	7.382	7.382	7.407	7.051
Provvigioni	1.677	898	141	121
Altri costi per servizi	4.465	3.539	2.931	2.952
Oneri di natura non ricorrente	(2.200)	(2.200)	(1.166)	(1.144)
Totale	72.362	62.009	52.159	41.486

L'aumento dei costi per servizi a valore nel 2021 rispetto al 2020 è interamente attribuibile al diverso perimetro di consolidamento mentre l'ulteriore riduzione dell'incidenza dei costi per servizi sui ricavi delle vendite è legata i) al "mix" delle vendite, sempre più orientato al canale distributivo *wholesale*, caratterizzato strutturalmente di un'incidenza dei costi per servizi sui ricavi sensibilmente inferiore rispetto alle vendite realizzate sul canale *distance selling*, e ii) alla crescente efficienza della divisione *distance selling*.

Il Costo del Personale ha registrato nell'anno un aumento a valori assoluti da Euro 8,1 milioni del 2020 a Euro 20,5 milioni del 2021 legato quasi esclusivamente all'ingresso nel gruppo di Enoitalia S.p.A. L'aumento del valore assoluto dei costi del personale si accompagna anche ad un lieve incremento di incidenza percentuale sui ricavi delle vendite (dal 4,7% del 2019, al 4,0% del 2020 fino al 5,0% del 2021) da ascrivere alla maggiore percentuale di produzioni vinicole e imbottigliamenti realizzati internamente operati da Enoitalia. L'internalizzazione di tali produzioni consente di ridurre significativamente i costi per lavorazioni esterne e di incrementare la marginalità operativa complessiva.

Le dinamiche di ricavi e costi sopra descritte hanno consentito di ottenere nell'esercizio 2021 un Margine Operativo Lordo restated pro-forma pari a Euro 41,8 milioni (10,2% sui ricavi delle vendite).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci di costo che dal Margine Operativo Lordo portano alla formazione del Reddito prima delle imposte del Gruppo Italian Wine Brands.

Valori Restated in migliaia di euro

	31.12.2021 pro-forma	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Margine Operativo Lordo Restated	41.830	34.030	25.604	18.087	63,37%	52,08%
Svalutazioni	(1.212)	(1.152)	(1.427)	(1.233)	(15,07%)	(0,86%)
% su totale ricavi	(0,29%)	(0,36%)	(0,69%)	(0,78%)		
Ammortamenti	(9.264)	(6.948)	(3.960)	(3.349)	133,94%	66,32%
% su totale ricavi	(2,25%)	(2,20%)	(1,92%)	(2,11%)		
Oneri di natura non ricorrente	(3.021)	(3.021)	(2.000)	(1.783)	51,04%	30,16%
% su totale ricavi	(0,73%)	(0,96%)	(0,97%)	(1,12%)		
Risultato Operativo	28.333	22.909	18.217	11.722	55,53%	55,47%
% su totale ricavi	6,88%	7,25%	8,85%	7,39%		
Oneri finanziari	(4.308)	(3.938)	(1.186)	(1.223)	263,24%	87,68%
% su totale ricavi	(1,05%)	(1,25%)	(0,58%)	(0,77%)		
Risultato Prima delle imposte	24.025	18.971	17.031	10.499	28,85%	52,15%
% su totale ricavi	5,83%	6,01%	8,27%	6,62%		

Dalla tabella sopra riportata, emerge come il conto economico del Gruppo Italian Wine Brands sia stato caratterizzato nel 2021 da una incidenza delle poste non monetarie (svalutazioni, ammortamenti, accantonamenti), in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti e per un'incidenza complessiva sul fatturato pari a circa il 3,3%.

Gli oneri di natura non ricorrente, pari a Euro 3 milioni (Euro 2 milioni nel 2020), sono ascrivibili:

- quanto a complessivi Euro 1,3 milioni, a (i) costi per servizi legati a consulenze legali afferenti all'operazione di acquisizione di Enoitalia da parte di IWB S.p.A. (Euro 917 migliaia); (ii) a oneri connessi alla transazione con un ex dipendenti della controllata Giordano Vini S.p.A. (Euro 262 migliaia) e (iii) ad un ravvedimento IVA pari a euro 116 migliaia
- quanto a Euro 1,7 milioni ai Costi per Servizi e Costi del Personale relativi alla piena maturazione e assegnazione della prima tranche del piano di *stock grant* 2020-2022, i cui parametri sono descritti in dettaglio al paragrafo 1.2.1.

Gli Oneri Finanziari registrano un sensibile aumento legato all'emissione del Prestito Obbligazionario che ha impattato sugli oneri finanziari per euro 2,2 milioni



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Investimenti in Capitale Fisso, Capitale Circolante Netto e Situazione Finanziaria.

Nel corso dell'esercizio in esame risultano investimenti in Capitale Fisso pari a complessivi Euro 7,2 milioni ripartiti tra immobilizzazioni materiali (Euro 3,7 milioni, principalmente investimenti per automatizzazione delle linee di produzione e di spumantizzazione e per attrezzature di laboratorio) e immobilizzazioni immateriali (Euro 3,5 milioni, principalmente acquisizioni di indirizzi e clientela per Euro 2,1 milioni, sviluppi su software per Euro 1,3 milioni e migliorie su beni di terzi per Euro 0,1 milioni).

Il complesso immobiliare di proprietà situato a Diano d'Alba e le sei cantine di cui cinque proprietà situate a Diano d'Alba, Torricella, Calmasino e Montebello nonché le linee di imbottigliamento di Diano d'Alba, Calmasino e Montebello rappresentano un fiore all'occhiello dell'industria enologica italiana e sono ampiamente in grado di sostenere, con gli adeguati investimenti manutentivi, i livelli produttivi programmati per il prossimo futuro.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2021 si incrementa rispetto al 31 dicembre 2020 sostanzialmente per effetto dell'acquisizione di Enoitalia che comporta:

- 1) per le componenti crediti commerciali, e debiti commerciali un incremento a seguito della crescita del giro d'affari;
- 2) e per quanto concerne il magazzino la necessità di supportare lo sviluppo del business 2022 con acquisto anticipato delle materie prime a prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli registrati sul mercato negli ultimi mesi dell'esercizio.

Le sopra descritte dinamiche di i) limitati volumi di investimenti in capitale fisso, ii) incremento del capitale circolante netto iii) consistenti flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa, hanno consentito il miglioramento della posizione di cassa attiva consolidata nonostante l'investimento per l'acquisizione di Enoitalia S.p.A, la distribuzione del dividendo e l'acquisto di azioni proprie. In particolare la posizione di cassa attiva consolidata passa da Euro 33,4 milioni al 31 dicembre 2020 a Euro 59,1 milioni al 31 dicembre 2021.

2. Fatti di rilievo

2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

2.1.1 Prestito obbligazionario

È da segnalare che il 13 maggio 2021 Italian Wine Brands ha collocato con successo sul mercato il suo primo Prestito Obbligazionario *Senior Unsecured* dell'importo complessivo di Euro 130,0 milioni, con scadenza 13 maggio 2027, rimborso *bullet* e un tasso di interesse fisso al 2,5% annuo. I proventi di tale emissione obbligazionaria sono stati destinati i) al rimborso di linee di credito esistenti (Euro 24,0 milioni) avvenuto nel corso del mese di giugno 2021 e ii) al



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

pagamento di una porzione del prezzo relativo all'acquisizione del 100% della società Enoitalia S.p.A. (Euro 105,0 milioni), perfezionata in data 27 luglio 2021 come meglio descritto nel paragrafo successivo .

2.1.2 Acquisizione Enoitalia S.p.A

In data 27 luglio 2021, Italian Wine Brands S.p.A. ha finalizzato l'operazione di investimento in Enoitalia S.p.A. (l'"Operazione") che ha previsto:

- (i) l'acquisizione dell'intero capitale della società (l'"Acquisizione") per un corrispettivo complessivo di Euro 150.500.000,00;
- (ii) il reinvestimento da parte di Gruppo Pizzolo S.p.A., holding di controllo di Enoitalia S.p.A., nel capitale sociale di Italian Wine Brands S.p.A. per complessivi Euro 45.500.000,00, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. (l'"Aumento di Capitale Riservato"). Tale Aumento di Capitale Riservato ha previsto l'emissione di n. 1.400.000 azioni ordinarie Italian Wine Brands S.p.A., ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 32,50 per azione.

Contestualmente alla finalizzazione dell'Operazione, il Presidente e Amministratore Delegato del gruppo IWB, Alessandro Mutinelli, tramite Provinco S.r.l. (società dallo stesso interamente detenuta), e Gruppo Pizzolo S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale della durata di 5 anni che raggruppa il 23,55% del capitale sociale IWB e che prevede le seguenti principali intese:

- (i) nomina del CdA: le parti del patto parasociale si sono impegnate a votare, nell'ambito dell'Assemblea dei soci di IWB, con tutte le partecipazioni oggetto del patto, in favore della proposta presentata da Provinco S.r.l. in conformità a quanto segue:
 - a. la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione sarà nominata su indicazione di Provinco S.r.l.;
 - b. nel caso in cui: (X) sia proposto che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da n. 7 membri, n. 2 consiglieri saranno designati da Gruppo Pizzolo, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di IWB con deleghe; e (Y) sia proposto che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da n. 9 membri, n. 3 consiglieri saranno designati da Gruppo Pizzolo, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di IWB con deleghe e n. 1 amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- (ii) lock-up diretto: le n. 1.400.000 nuove azioni ordinarie IWB rivenienti dall'aumento di capitale riservato sottoscritte da Gruppo Pizzolo sono soggette a un vincolo di lock-up (soggetto a specifiche eccezioni per consentire il trasferimento delle suddette azioni in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari) con finalità di stabilizzazione del titolo, per il periodo di 36 mesi dalla data in cui ha avuto luogo il closing dell'Operazione;
- (iii) lock-up indiretto: anche al fine di consentire l'effettiva realizzazione del progetto di integrazione dei due gruppi industriali, i soci storici di Enoitalia si sono impegnati a non trasferire, in tutto o in parte, le partecipazioni da essi detenute, direttamente o indirettamente, nei veicoli societari che possiedono l'intero capitale sociale di Gruppo Pizzolo e a far sì che le suddette società non trasferiscano, in tutto o in parte, a terzi la partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale di Gruppo Pizzolo;
- (iv) standstill: per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data in cui ha avuto luogo il closing dell'Operazione, Gruppo Pizzolo e i soci storici di Enoitalia (direttamente o indirettamente, e sia che agiscano da soli ovvero di concerto con altra persona) si sono impegnati a: (i) non acquistare o offrire di acquistare, né a fare in modo che o incoraggiare qualunque altra persona correlata ad acquistare o offrire di acquistare azioni IWB (ovvero strumenti finanziari IWB di altra natura) e (ii) non stipulare contratti, accordi o intese (anche non vincolanti), ivi inclusi patti parasociali, né a tenere alcuna condotta, che abbia per effetto l'acquisto di un interesse, diretto o indiretto, in azioni IWB (ovvero in strumenti finanziari IWB di altra natura);
- (v) tag-along: nel caso in cui una delle parti del patto parasociale (nel caso di Gruppo Pizzolo, successivamente alla scadenza dell'impegno di lock-up) intenda cedere tutta la propria partecipazione oggetto del patto ad un potenziale terzo acquirente, l'altra parte avrà il diritto di cedere, a propria volta, al terzo acquirente, in tutto o in parte, le azioni della Società a quel tempo, direttamente e indirettamente, detenute ai medesimi termini e condizioni. In caso di esercizio del diritto di co-vendita, qualora il terzo non intenda acquisire la partecipazione di entrambi i soci, nessuno di essi potrà perfezionare la cessione delle proprie azioni.
- (vi) drag-along: nel caso in cui Provinco S.r.l. intenda trasferire ad un terzo tutta la propria partecipazione oggetto del patto, Provinco S.r.l. avrà il diritto di richiedere a Gruppo Pizzolo di trasferire (e, in tal caso, Gruppo Pizzolo avrà l'obbligo di trasferire) tutte le azioni IWB a quel tempo, direttamente e indirettamente, detenute a favore del terzo acquirente.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Enoitalia è una società attiva nel settore della produzione, dell'imbottigliamento e della commercializzazione di vino in cinque continenti e oltre ottanta nazioni esportando l'80% dei propri prodotti.

Europa continentale, UK e Stati Uniti sono i principali mercati di riferimento con una presenza sia nei canali on trade che off trade, mentre Asia, Australia, Russia e Medio Oriente sono mercati di interesse dove Enoitalia opera con una task force dedicata.

Enoitalia ha un modello di business e una dotazione di competenze estremamente complementare a quelli di IWB e, per questo, l'Operazione rappresenta una significativa opportunità di integrazione del gruppo facente capo a IWB con quello facente capo a Enoitalia al fine di creare rilevanti sinergie, sia a livello di posizionamento sul mercato che di offerta di prodotti.

Nel corso dell'intero esercizio 2020, Enoitalia ha realizzato Ricavi delle vendite per complessivi Euro 200,8 milioni, con un Ebitda di Euro 17,1 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 1,1 milioni. Tali dati contabili sono desumibili dal bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili OIC.

Nel corso del primo semestre 2021, Enoitalia ha realizzato Ricavi delle vendite per complessivi Euro 97,6 milioni, con un Ebitda di Euro 7,2 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 11,0 milioni. Tali dati contabili sono desumibili dal bilancio semestrale redatto secondo i principi contabili OIC e non sottoposto a revisione.

2.1.3 Accordi per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

In data 30 dicembre 2021 Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione, degli accordi per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc,

Enovation, con base a Miami, è una storica società di importazione di vini italiani sul territorio nord-americano. È titolare di marchi di proprietà fortemente riconosciuti sul mercato statunitense (Voga®, tra i principali) e conta su una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, sia sul canale supermarkets che sul canale ho.re.ca.

Nel periodo compreso tra giugno 2020 e giugno 2021, Enovation ha realizzato un fatturato pari a USD 32,2 milioni (con l'82% dei ricavi delle vendite realizzate sul territorio USA e il 18% in Canada). Nel medesimo periodo, Enovation ha realizzato un Ebitda adjusted buyside pari a USD 3,2 milioni, un utile netto contabile pari a USD 3,4 milioni. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 era pari a USD 0,1 milioni.

Enovation è detenuta, per il 45%, dai fratelli Giovanni e Alberto Pecora, co-fondatori e manager operativi della società e, per il 55%, da Norina S.r.l., società finanziaria riconducibile ai quattro rami della famiglia Pizzolo ("Norina"). Più in particolare, IWB ha sottoscritto due contratti di



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

compravendita ad esecuzione differita e condizionata che prevedono che IWB acquisisca, direttamente o tramite una società da essa controllata, rispettivamente:

- (i) l'intera partecipazione detenuta da Norina nel capitale di Enovation, pari al 55% dello stesso (la "Partecipazione Norina"); e
- (ii) una partecipazione nel capitale sociale di Enovation, pari complessivamente al 30% dello stesso, di titolarità dei fratelli Pecora (la "Partecipazione Pecora").

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Enovation sarà quindi detenuto come segue: (a) IWB deterrà, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari all'85% del relativo capitale sociale; (b) Giovanni Pecora deterrà una partecipazione pari al 10% del relativo capitale sociale; e (c) Alberto Pecora deterrà una partecipazione pari al 5% del relativo capitale sociale.

L'equity value concordato tra IWB e i venditori per l'acquisto dell'85% del capitale sociale di Enovation è pari a complessivi USD 22 milioni, valutazione che cui corrisponde un equity value per il 100% della società pari a USD 25,9 milioni. L'enterprise value, pari a USD 26,0 milioni corrisponde invece a un multiplo valutativo di acquisto EV/Ebitda adjusted buyside pari a 8,1x. Per il finanziamento dell'operazione di acquisto delle partecipazione in Enovation, IWB ricorrerà alle proprie disponibilità liquide senza ricorrere a specifiche e dedicate forme di finanziamento.

Gli accordi tra IWB e i venditori prevedono inoltre che il pagamento di una porzione pari al 20% del prezzo, ossia USD 4,4 milioni (i.e. 20% di USD 22 milioni), sia sospensivamente condizionato al raggiungimento nel 2022 e nel 2023 di risultati di Ebitda accrescitivi. Gli accordi tra le parti prevedono altresì meccanismi di earn-out a favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora in caso di risultati fortemente positivi della società da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024.

L'esecuzione dei contratti è condizionata al verificarsi, entro il 30 aprile 2022, di alcune condizioni sospensive, tra cui il positivo esito dell'attività di due diligence che verrà effettuata da IWB con specifico riguardo alle autorizzazioni, alle licenze di titolarità di Enovation e l'ottenimento dei consensi delle competenti autorità USA per il mutamento della compagine sociale.

I contratti prevedono il rilascio da parte dei rispettivi venditori di un set di dichiarazioni e garanzie (e di correlati obblighi di indennizzo soggetti a limiti temporali, soglie di rilevanza e massimali in linea con la prassi per operazioni similari), nonché di impegni di non concorrenza a carico dei venditori, assunto sia nei confronti di IWB, sia nei confronti di Enovation, e impegni di non sollecitazione e divieto di storno di dipendenti.

Attraverso l'integrazione di Enovation, IWB avrà l'accesso diretto sul mercato americano, ossia il principale mercato di sbocco per i vini italiani all'estero (Eur 1,8 mld di valore stimato nel 2021). Tra le immediate sinergie di ricavo generate dall'operazione, Enovation potrà sicuramente giovare della distribuzione ai propri clienti di nuove referenze di vini rossi, realizzati in particolare in Puglia e in Piemonte, dove IWB possiede le proprie cantine di



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

produzione, mentre IWB potrà proporre i prodotti a marchio di Enovation sui mercati internazionali presidiati tramite il proprio network commerciale. Quanto alle sinergie di costo, verranno esplorate possibilità di riduzione dei prezzi di acquisto della materia prima, legate ai maggiori volumi di acquisto realizzati a livello di gruppo. L'operazione conferma inoltre la propensione di IWB alla crescita sia organica sia per linee esterne, essendo questa la quarta operazione conclusa in meno di quattro anni dopo Svinando.com, Raphael Dal Bo Ag, Enotalia S.p.A..

La sottoscrizione dei contratti per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza in Enovation è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione di IWB in quanto operazione con forte valenza strategica e con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il predetto parere è stato rilasciato in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010.

2.1.4 Gestione patrimoniale

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, si segnala che nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 4.794 migliaia, sono state acquistate n. 2.400 azioni proprie Italian Wine Brands per complessivi Euro 52 migliaia a un prezzo medio di Euro 21,84 per azione.

Con riferimento agli effetti sul *business* delle società del gruppo derivanti dal Covid-19 (SARS-CoV-2), si segnala che nel corso del 2021 sono state mantenute le necessarie misure per assicurare la prosecuzione delle attività aziendali (i.e. organizzazione degli spazi aziendali per assicurare il necessario distanziamento tra le persone, incentivazione del lavoro da remoto con riferimento alle attività di ufficio, costituzione di *team* separati per le attività di produzione e trasporti).

Come testimoniato dai risultati economico-finanziari, non si sono registrati particolari effetti negativi circa le *performance* aziendali, grazie alla presenza del gruppo su mercati/canali non impattati dal Covid-19 (principalmente *e-commerce* e operatori della grande distribuzione). Gli organi amministrativi di tutte le società del gruppo mantengono attentamente monitorata la



situazione al fine di assicurare eventuali interventi tempestivi laddove si rendesse necessario per garantire la prosecuzione ordinaria del business.

2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi mesi del 2022 si segnala una sensibile crescita sia a livello di volumi che a livello di valori degli ordinativi, del portafoglio ordini complessivo e delle consegne sia a clienti esistenti che a nuovi account.

Per ciò che riguarda le tensioni inflattive registrate a partire da ottobre 2021 e acuite a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, si stanno riscontrando aumenti del costo di vetro, energia elettrica e gas, trasporti e imballi che potranno avere un effetto economico a partire da aprile dell'anno in corso. Tali aumenti di costo, per il periodo aprile – dicembre 2022, potranno produrre i seguenti effetti:

- Vetro: +3 centesimi circa sul costo della singola bottiglia;
- Energia elettrica e Gas: + Euro 2,0 milioni complessivi;
- Trasporti e imballi: + Euro 3,0/3,5 milioni complessivi.

A fronte di tali evidenze, che si stima possano impattare complessivamente con un aumento di costo pari a circa 6/7 centesimi per bottiglia nel periodo aprile – dicembre 2022, il gruppo IWB ha posto in atto a partire da inizio anno, una strategia di serrata difesa dei margini di profitto differenziata per ciascuna tipologia di cliente / prodotto.

In particolare, relativamente al fatturato nei confronti:

- dei clienti *wholesale* e dei clienti *ho.re.ca.* di prodotti "branded" (circa 55% del fatturato complessivo del gruppo), a partire da marzo è stato possibile ribaltare gli aumenti sui prezzi di vendita, tenendo comunque monitorati gli andamenti delle vendite e la difesa delle quote di mercato raggiunte. Tale manovra è stata possibile anche e soprattutto in un contesto di forte domanda dei prodotti a marca del gruppo IWB e di relativa scarsità di prodotto alternativo;
- dei clienti diretti (*distance selling*, circa 20% del fatturato complessivo del gruppo), è stato effettuato uno stoccaggio massiccio di materie prime a partire da giugno 2021 che ha consentito la piena difesa dei margini nel periodo novembre 2021 – marzo 2022 e a partire dal 1° aprile 2022 verrà applicato un aumento dei listini di vendita al pubblico del 6% medio;
- dei clienti *wholesale* di prodotti "private label" (circa 25% del fatturato complessivo del gruppo), sono stati definiti o sono tutt'ora in fase di negoziazione con le catene *discount* e con i clienti *retailer* accordi che prevedano alternativamente:
 - o l'adeguamento dei listini di vendita;
 - o l'impostazione di accordi di vendita pluriennali con sottostanti contratti di filiera;
 - o l'impostazione di accordi di fornitura "cost-plus", che prevedano il riconoscimento del margine per il sourcing / vinificazione / imbottigliamento a favore IWB e l'acquisto della materia prima a carico del cliente finale.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

La previsione per i prossimi mesi, per questa limitata porzione di fatturato aziendale, è di poter assorbire buona parte degli aumenti in corso.

Dal punto di vista dell'approvvigionamento delle merci si segnalano tensioni sulle consegne di materie prime, non tali tuttavia da pregiudicare il normale andamento del *business* e il volume di consegne ai clienti finali.

Risulta molto contenuta l'esposizione del gruppo alle vendite realizzate nella Federazione Russa che ammontano nel 2021 complessivamente a circa Euro 2,0 milioni, già quasi completamente incassati da parte di IWB prima dello scoppio della guerra in Ucraina.

4. Codice etico e Modello organizzativo

Il 27 luglio 2021 la capogruppo IWB S.p.a ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 coerente con i processi e le procedure aziendali e con il piano di integrazione del Gruppo.

Il modello è costituito da una Parte Generale, da una Parte Speciale e dal Codice Etico che in coerenza con quello adottato da Giordano Vini costituisce un'alleanza ideale che con chiarezza il Gruppo stringe con le proprie Risorse Umane e con i principali interlocutori esterni.

Gli obiettivi imprenditoriali dei IWB. vengono perseguiti senza mai perdere di vista rispetto, responsabilità, trasparenza, sobrietà e continua innovazione, punti di riferimento che, da sempre, hanno permesso di garantire, la centralità del "Cliente" cui offrire sempre la massima soddisfazione.

La redazione del Modello è stata realizzata attraverso (i) la gap analysis e l'individuazione dei processi sensibili nell'ottica dei più recenti reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001; (ii) la verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e procure connesso con le responsabilità organizzative assegnate; (iii) la revisione dei protocolli di prevenzione e controllo basati sul principio di segregazione dei compiti.

Contestualmente il Consiglio di IWB S.p.A. ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

5. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.
- (ii) contratti di servizio con Electa SpA avente ad oggetto rispettivamente (a) supporto alle analisi preliminari e alla definizione esecutiva di progetti di M&A per un importo pari a euro 80 migliaia (b) servizi a supporto delle analisi delle possibili alternative di finanziamento, alla definizione di termini e condizioni dei finanziamenti, alla revisione della documentazione e alla realizzazione degli adempimenti societari connessi per un importo pari a 100 euro migliaia (c) supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Inc Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni). in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la CapoGruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

6. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo - che detiene la proprietà di immobili industriali destinati a fini produttivi - ha implementato il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il suddetto documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio. Il tema è sempre sotto controllo negli aggiornamenti periodici dei suddetti documenti.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.

Nel corso del 2021 è stata eseguita una costante attività di sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente.

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001:2018

(Occupational Health and Safety Assessment Series)

(Occupational Health and Safety Assessment Series)

Le società operative del Gruppo Italian Wine Brands a partire dal 2012 hanno adottato un Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series). A partire dal 2021 lo schema di certificazione è migrato alla norma UNI ISO 45001:2018.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

La certificazione OHSAS 45001:2018 non è un obbligo di legge ma la scelta volontaria di chi sentendo la responsabilità della sicurezza propria e degli altri mette in pratica questi principi attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

L'obiettivo primario di un sistema di gestione per la sicurezza è prevenire e minimizzare infortuni ed incidenti, integrando pratiche di lavoro sicure in tutte le aree di un'organizzazione.

Con questa certificazione, l'ente esterno accreditato SGS ITALIA S.p.A., ha riconosciuto alle società operative del Gruppo di aver implementato un sistema di gestione in linea con i più elevati standard di sicurezza e di aver inoltre perseguito i propri obiettivi in maniera continuativa, apportando importanti miglioramenti alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione, il Gruppo ha sancito il proprio impegno attraverso la "Politica per la Qualità e la Sicurezza" quale strumento con cui, l'intera Azienda ha come missione quella di offrire ad un sempre maggiore numero di Clienti nel mondo prodotti enogastronomici della migliore tradizione italiana, nella comodità del servizio esclusivo del Gruppo, considerando la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come parte integrante della sua attività.



L'adesione alla norma ISO 45001 (prima OHSAS 18001) "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro definisce l'impegno di Enoitalia ad implementare un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) per assicurare luoghi di lavoro sicuri e salubri e migliorare proattivamente le proprie prestazioni

Inoltre l'azienda è sottoposta con frequenza biennale ad audit etici secondo lo schema Sedex Smeta 2 pillar e ad audit con lo scopo di accertare la supply chain security.

GESTIONE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE

Giordano S.p.A dopo avere ottenuto una decina di anni fa la Certificazione ISO 9001, nel mese di marzo 2015, hanno ottenuto la Certificazione IFS Food (per il mercato Tedesco) e la Certificazione BRC Food (per Regno Unito) al fine di garantire costantemente ai propri Clienti che si rivolgono alla Grande Distribuzione Organizzata, un alto livello produttivo e di sicurezza



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

dei prodotti forniti, ma anche migliorando i processi esistenti ottenendo una migliore sicurezza generale, un miglioramento nelle relazioni con il Cliente ed una alta competitività sul mercato.



Enoitalia ha accompagnato da sempre la sua significativa crescita sui mercati con il continuo e concreto impegno al miglioramento continuo perseguendo man mano importanti obiettivi di certificazione in linea con le richieste dei clienti internazionali serviti e in coerenza alla crescita interna dell'organizzazione.

L'adesione pertanto agli standard di certificazione è sempre stata progressiva e concretamente supportata dalla crescita interna dell'organizzazione con lo scopo di mantenersi in linea con le aspettative della clientela internazionale servita.

Oggi, con l'impegno del team di assicurazione qualità e dell'intera organizzazione, dalle maestranze all'alta Direzione, i siti operativi di Enoitalia sono globalmente gestiti in conformità ai seguenti standard di certificazione:

ISO 9001

La ISO 9001 è intesa da Enoitalia come la norma di riferimento per pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto. Il sistema di gestione qualità è implementato e attuato come mezzo per raggiungere gli obiettivi. Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro delle logiche aziendali di Enoitalia; ogni attività, applicazione e monitoraggio delle attività/processi è infatti volta a determinare il massimo soddisfacimento del cliente. Le fasi di applicazione della norma partono dalla definizione delle procedure e registrazioni per ogni singolo processo o macro processo identificato all'interno dell'organizzazione aziendale in coerenza ad una attenta analisi delle opportunità aziendali, della definizione della missione e della visione aziendale espressa attraverso la politica della qualità.

ISO 14001

L'adesione alla norma per la gestione ambientale costituisce bagaglio storico per Enoitalia. L'azienda è certificata da più di 20 anni a dimostrazione dell'impegno a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercare sistematicamente il miglioramento in modo coerente ed efficace.



BRC E IFS (food safety)

Gli schemi di certificazione, riferimento e prerequisito per la clientela internazionale servita, hanno la finalità di garantire la food safety. Gli audit hanno cadenza annuale.. Enoitalia vi aderisce per ciascun sito nella modalità non annunciata, confidente dell'impegno di tutta l'organizzazione al rispetto delle regole definite.

VIVA la sostenibilità nella vitivinicoltura

Enoitalia è al secondo rinnovo (validità biennale) della certificazione di sostenibilità VIVA a cui aderisce come Organizzazione, che mira a migliorare e comunicare agli stakeholders le prestazioni di sostenibilità attraverso l'analisi di 3 indicatori (Aria, Acqua, Territorio)

Sono anche attive certificazioni di prodotto secondo gli schemi del biologico e il disciplinare vegano.

ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 relativo alle società del Gruppo:

	N. puntuale	N. medio	N. puntuale	N. medio	N. puntuale	N. medio
	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2019
Dirigenti	6	6	6	7	6	8
Quadri	21	21	14	12	10	10
Impiegati	174	161	121	122	122	126
Operai	127	128	20	19	16	18
Totale	328	317	161	160	154	162

7. Azioni proprie

Al 31/12/2021 la società Capogruppo detiene n. 6.092 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,08% del capitale sociale ordinario. Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2020, alla data del 31 dicembre 2021 sono state acquistate ulteriori 2.400 azioni proprie e assegnate 34.612 azioni ordinarie e 34.612 phantom shares in riferimento al Piano di incentivazione di Italian Wine Brands S.p.A. e a seguito della maturazione di complessivi n. 69.224 diritti riferiti alla prima tranche compresa nel periodo di performance del Piano.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	31.12.2021	31.12.2020
<i>Valori in euro</i>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	5	35.983.013	34.004.563
Avviamento	6	181.085.190	68.308.732
Terreni, immobili, impianti e macchinari	7	50.123.900	15.104.117
Attività per diritti d'uso	7	14.041.962	9.636.543
Partecipazioni	8	2.859	2.496
Altre attività non correnti	9	2.327.877	223.504
Attività fiscali differite	10	1.515.513	1.846.158
Totale attività non correnti		285.080.314	129.126.113
Attività correnti			
Rimanenze	11	77.907.701	25.490.065
Crediti commerciali	12	68.143.859	30.566.837
Altre attività correnti	13	2.395.938	1.402.285
Attività per imposte correnti	14	7.402.216	2.096.047
Attività finanziarie correnti		1.113.163	57.426
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	59.103.393	33.401.735
Totale attività correnti		216.066.270	93.014.395
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Totale attivo		501.146.584	222.140.508
Patrimonio netto			
Capitale sociale		1.046.266	879.854
Riserve		113.170.255	67.027.888
Riserva piani a benefici definiti		(77.633)	(66.778)
Riserva per stock grant		518.220	739.278
Utile (perdite) portate a nuovo		30.760.201	21.747.715
Risultato netto del periodo		14.537.076	14.192.552
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		159.954.385	104.520.509
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto	16	159.954.385	104.520.509
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17	135.725.740	23.806.909
Passività per diritti d'uso	17	10.891.065	8.821.241
Fondo per altri benefici ai dipendenti	18	1.212.286	621.328
Fondo per rischi ed oneri futuri	19	333.891	260.141
Imposte differite passive	10	9.966.431	9.874.128
Altre passività non correnti	21	-	-
Totale passività non correnti		158.129.413	43.383.747
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	32.467.349	10.076.307
Passività per diritti d'uso	17	2.388.122	1.088.147
Debiti commerciali	20	137.367.109	56.808.562
Altre passività correnti	21	9.507.718	4.166.831
Passività per imposte correnti	22	1.332.487	2.096.405
Fondo per rischi ed oneri futuri	19	-	-
Strumenti finanziari derivati		-	-
Totale passività correnti		183.062.785	74.236.252
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		501.146.584	222.140.508



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico consolidato complessivo

Valori in euro	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi delle vendite	23	313.226.713	204.311.431
Variazione delle rimanenze	11	13.332.751	4.779.602
Altri proventi	23	2.666.610	1.537.890
Totale ricavi		329.226.074	210.628.923
Costi per acquisti	24	(217.704.762)	(123.650.253)
Costi per servizi	25	(64.208.638)	(53.325.328)
Costo del personale	26	(15.289.502)	(8.685.129)
Altri costi operativi	27	(1.013.998)	(1.365.143)
Costi operativi		(298.216.900)	(187.025.853)
Margine operativo lordo		31.009.174	23.603.070
Ammortamenti	5-7	(6.948.102)	(3.959.744)
Accantonamenti per rischi	19	-	-
Rivalutazioni / (svalutazioni)	28	(1.152.492)	(1.425.778)
Risultato operativo		22.908.580	18.217.548
Proventi finanziari		591.319	215.643
Oneri finanziari		(4.529.499)	(1.401.691)
Proventi (oneri) finanziari netti	29	(3.938.180)	(1.186.048)
Risultato prima delle imposte		18.970.400	17.031.500
Imposte	30	(4.433.324)	(2.838.948)
(Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione		-	-
Risultato netto (A)		14.537.076	14.192.552
Attribuibile a:			
(Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi		-	-
Risultato di pertinenza del Gruppo		14.537.076	14.192.552
Altri utili/(perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	18	(10.856)	(5.565)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		-	-
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(10.856)	(5.565)
Totale utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		14.526.220	14.186.987



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto consolidato

Variazioni di patrimonio netto consolidato

Valori in Euro

	Capitale	Riserve di capitale	Riserva per stock grant	Riserva da attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva piani a benefici definiti	Riserve di risultato	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	879.854	64.829.575	1.192.129	-	(61.213)	22.367.791	89.208.136
Aumento capitale							
Acquisto azioni proprie		(1.701.455)					(1.701.455)
Cessione azioni proprie		2.685.391					2.685.391
Dividendi						(739.809)	(739.809)
Stock grant		1.234.311	(452.851)				781.460
Riserva legale							
Riclassifiche e altre variazioni		(19.934)				119.793	99.799
Totale Utile/(Perdita) complessiva					(5.565)	14.192.552	14.186.987
Saldo al 31 dicembre 2020	879.854	67.027.888	739.278	-	(66.778)	35.940.267	104.520.509
Aumento capitale	166.412	45.339.588					45.500.000
Acquisto azioni proprie		(52.440)					(52.440)
Cessione azioni proprie							
Dividendi						(4.793.595)	(4.793.595)
Stock grant		645.169	(221.058)				424.111
Riserva legale							
Riclassifiche e altre variazioni		216.051				(386.471)	(170.420)
Totale Utile/(Perdita) complessiva					(10.856)	14.537.076	14.526.220
Saldo al 31 dicembre 2021	1.046.266	113.170.256	518.220	-	(77.633)	45.297.277	159.954.385


ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

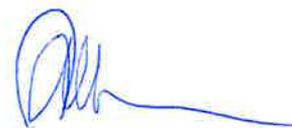
Rendiconto finanziario consolidato

Valori in euro

	31.12.2021	31.12.2020
Utile (perdita) di periodo prima delle imposte	18.970.400	17.031.500
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - stock grant	-	-
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	1.152.492	1.425.778
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	-	-
- elementi non monetari - ammortamenti	6.948.102	3.959.744
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	27.070.994	22.417.022
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
Imposte sul reddito pagate	(6.201.766)	(5.032.145)
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin)	2.205.312	156.109
Totale	(3.996.454)	(4.876.036)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(633.226)	(7.520.849)
Variazione debiti verso fornitori	19.556.589	10.538.491
Variazione delle rimanenze	(14.638.428)	(4.486.377)
Variazione altri crediti e altri debiti	(19.231.443)	804.101
Altre variazioni	(29.865)	(59.549)
Variazione TFR e altri fondi	67.323	(758.172)
Variazioni altri fondi e imposte differite	422.948	(224.124)
Totale	(14.486.102)	(1.706.480)
Cash flow da attività operativa (1)	8.588.438	15.834.506
Investimenti:		
- Materiali	(2.835.873)	(1.736.476)
- Immateriali	(3.481.896)	(3.064.227)
- Flusso di cassa netto derivante dall'aggregazione aziendale (*):	(149.226.832)	(11.641.919)
- Finanziari	2.863.354	-
Cash flow da attività di investimento (2)	(152.681.247)	(16.442.622)
Attività finanziaria		
Accensione prestito obbligazionario	130.000.000	-
Accensioni di finanziamenti a breve	32.542.000	17.816.780
(Rimborsi) di finanziamenti a breve	(9.000.000)	(15.000.000)
(Rimborsi) finanziamento Senior	(16.625.000)	(3.250.000)
(Rimborsi) altri debiti finanziari	(2.038.000)	(1.073.667)
Variazione altre attività finanziarie	(1.055.737)	53.831
Variazione altre passività finanziarie	(4.914.740)	1.695.303
Acquisto azioni proprie	(52.440)	(1.701.455)
Cessione azioni proprie	-	2.685.391
Dividendi erogati	(4.793.595)	(739.809)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	45.500.000	-
Variazione riserva per Stock Grant	424.111	781.460
Altre variazioni di patrimonio netto	(192.132)	88.670
Cash flow da attività di finanziamento (3)	169.794.467	1.356.504
Cash flow da attività in funzionamento	25.701.658	748.388
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	25.701.658	748.388
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.401.735	32.653.347
Disponibilità liquide alla fine del periodo	59.103.393	33.401.735

(*) Effetti derivanti dall'acquisto del 100% della partecipazione nella società Enoitalia SpA come di seguito dettagliato:

a) Corrispettivo totale pagato per cassa:	150.500.000
b) Ammontare delle disponibilità liquide acquisite (con segno negativo):	(1.273.168)



FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Premessa

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021 è stata redatta ai sensi del Regolamento AIM e nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l’obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l’anno 2021 è previsto che gli schemi del bilancio consolidato devono essere “marcati” alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

Schemi di Bilancio

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021 è costituita dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Conto economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell’utile/perdita d’esercizio in un unico prospetto di Conto economico complessivo, che include il risultato dell’esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

1. Area di consolidamento

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Società	Nazione	Capitale Sociale		Società Controllante	Percentuale di possesso	Percentuale di possesso diretta
		Valuta	Importo			
IWB S.p.A.	Italia	EUR	1.046.265,81	-	Capogruppo	-
Provinco Italia S.p.A.	Italia	EUR	132.857	IWB S.p.A.	100%	100%
Giordano Vini S.p.A.	Italia	EUR	14.622.511	IWB S.p.A.	100%	100%
Enoitalia S.p.A.	Italia	EUR	1.453.055	IWB S.p.A.	100%	100%
Provinco Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	Provinco Italia S.p.A.	100%	-
Pro.Di.Ve. S.r.l.	Italia	EUR	18.486	Giordano Vini S.p.A.	100%	-
Raphael Dal Bo AG	Svizzera	CHF	100.000	Provinco Italia S.p.A.	100%	-

2. Principi generali di redazione

La Relazione Finanziaria Annuale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Il principio generale adottato nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o Gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Marchio

Con effetto dal 1 gennaio 2014, gli Amministratori della Giordano Vini S.p.A., anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno attribuito al marchio acquisito nell'ambito di un'operazione di aggregazione una vita utile indefinita. Nell'ambito dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2015, per quanto riguarda Provinco Italia S.p.A. parte del relativo prezzo di acquisto è stata allocata sui marchi di proprietà della Provinco stessa, attribuendo anche ad essi vita utile indefinita

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test*.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	3 anni
Progetto di adeguamento del controllo di gestione	3 anni
Software e altre attività immateriali	3-4 anni

Attività per diritti d'uso

I contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Terreni, immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono composte da:

- terreni e fabbricati industriali
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE
Terreni	Indefinita
Fabbricati	18-50 anni
Impianti e macchinari:	
- Mezzi di trasporto interni	10-12 anni
- Impianti generici	8-18 anni
- Macchinari	6-15 anni
- Vasche e serbatoi	4-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Automezzi	5-8 anni
- Attrezzature	8-12 anni
- Macchine elettroniche	4-8 anni
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15 anni
- Beni in comodato d'uso	4 anni

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di *joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo in base ai principi contabili di riferimento. Il Gruppo non ha in essere accordi di *joint operations*.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall' IFRS 9 I finanziamenti e i crediti non detenuti a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio specifico ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Si segnala che la valutazione del TFR in base allo IAS 19 ha riguardato IWB S.p.A., Giordano Vini S.p.A. ed Enoitalia S.p.A. i cui bilanci e reporting package sono rispettivamente redatti in base agli IAS/IFRS e non ha invece impattato Provinco Italia S.p.A.; l'effetto su tale società è stimato non significativo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio top management anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto e a debiti verso dipendenti e/o amministratori per la componente da riconoscere in denaro. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che all'entità affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi divisione *distance selling* sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e *gadget* sono rilevati unitariamente.

La divisione *distance selling* accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, gli importi fatturati al momento della spedizione della merce sono rettificati degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a conto economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spesate al momento della spedizione del materiale.

I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l’opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce “Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo”.

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell’attività finanziaria, l’ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all’incasso.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVPL)

Rientrano in questa categoria valutativa:

- gli strumenti di equity per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - non ha esercitato l’opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce “Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico”;
- gli strumenti di debito per i quali il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività prevede la vendita degli strumenti e i flussi di cassa associati all’attività finanziaria rappresentano il pagamento del capitale in essere. Sono classificati fra le attività correnti nella voce “Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico”;
- gli strumenti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, classificati nella voce “strumenti finanziari derivati”.

Sono inizialmente rilevate al *fair value*. I costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione sono rilevati in conto economico. Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti a conto economico.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito da IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
 - il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale attività o passività (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Se la copertura di una transazione futura altamente probabile comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, gli importi che sono sospesi a patrimonio netto vengono inclusi nel valore iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3. Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non sono in essere attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021.



3.1 Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi in cui avvengono gli acquisti. A protezione di qs rischio il gruppo ha definito idonee coperture a termine per il fatturato in USD diventato particolarmente rilevante a valle dell'acquisizione di Enoitalia.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. La Società è dotata di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente,



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

Rischio di liquidità

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Rischio di *default* e “*coventant*” sul debito

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Rischi operativi e gestionali

Il Gruppo non gestisce, né è proprietario di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene il Gruppo abbia adottato un sistema di approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo del Gruppo è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità del Gruppo di continuare a mantenere un paniere di prodotti



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4. Principi contabili

4.1 Principi contabili adottati

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 fatta eccezione per i seguenti nuovi principi o modifiche di principi esistenti di cui si fornisce un dettaglio nei paragrafi a seguire.

Principi contabili e interpretazioni omologati e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

Ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021:

Modifiche all’ IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 (Riforma del tasso di interesse di riferimento - IBOR reform – fase 2)

Tali modifiche introducono un temporaneo alleggerimento delle modalità operative con cui dovranno essere gestiti gli impatti derivanti dalla sostituzione di un tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) con un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (risk free rate). In particolare le modifiche prevedono i seguenti espedienti pratici:

- trattare i cambiamenti contrattuali o i cambiamenti nei flussi di cassa direttamente richiesti dalla riforma come variazioni di un tasso di interesse variabile di mercato;
- l’introduzione di alcune esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura;
- l’esenzione temporanea dall’obbligo di identificare separatamente una componente di rischio (laddove tale componente separata oggetto di copertura sia rappresentata da tasso di interesse alternativo);
- l’introduzione di alcune disclosure aggiuntive in merito agli impatti della riforma.

Queste modifiche non hanno impatto sul Bilancio di Gruppo in quanto la scadenza degli strumenti potenzialmente impattati è prevista in data antecedente alla transizione al nuovo IBOR.

Modifiche all’IFRS 16 - Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Queste modifiche estendono di un anno la possibilità di applicare un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia continua, tale opzione è stata estesa fino al 30 giugno 2022.

I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. Il Gruppo prevede di applicare tale trattamento contabile opzionale qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

Non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito dell'estensione di tale trattamento contabile opzionale, in quanto il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni su canoni di locazione legati al Covid-19.

4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2021

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti su Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione. Tali modifiche, la cui entrata in vigore è stata differita oltre il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a Conto Economico.

Tale modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto

Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto).

Tale modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulle disclosure del Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Con riferimento ai contratti di leasing, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

Note Esplicative

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

Valore netto contabile	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						31/12/2021
	Valore netto contabile						
	01/01/2021	incrementi	alienazioni	ammortamenti	riclassifiche	incrementi da aggregazioni aziendali	
Marchi e Brevetti	29.810	46	-	(57)	-	517	30.316
Software	774	307	(5)	(610)	1.255	64	1.786
Altre immobilizzazioni immateriali	3.030	337	(2)	(1.486)	1.719	69	3.666
Immob. immateriali in corso e acconti	391	2.798	-	-	(2.974)	-	216
Valore netto contabile imm. immateriali	34.005	3.488	(7)	(2.154)	-	650	35.983

La voce marchi e brevetti indicata è costituita dal Marchio Giordano Vini, costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini S.p.A (già Alpha S.r.l.) effettuata in anni precedenti. Sono inclusi inoltre i marchi di proprietà di Provinco Italia S.p.A. per Euro 8.586 migliaia valorizzati in sede di allocazione del prezzo di acquisizione effettuato ai sensi del principio IFRS 3.

Si segnala che suddetti marchi sono identificati come aventi vita utile indefinita e, conseguentemente non sono assoggettati ad ammortamento bensì ad impairment test annuale alla stregua dell'avviamento. Il valore di iscrizione è invariato rispetto a quello della Relazione Finanziaria Annuale consolidata al 31 dicembre 2021, in linea con quanto effettuato ai fini dell'avviamento per cui si rimanda al paragrafo successivo.

Gli incrementi dell'esercizio 2021 sono relativi sostanzialmente allo sviluppo dei seguenti processi di informatizzazione che hanno riguardato la società Giordano Vini S.p.A.:

- attività di implementazione dei siti web e avvio dell'operatività su nuovi paesi (UK e Germania anche attraverso la piattaforma Svinando) e a supporto del nuovo canale Ho.Re.Ca per la controllata Giordano Vini S.p.A
- sviluppo della base clienti attraverso l'acquisizione mirata attraverso campagne di marketing a successo ("CPA");
- sw per l'automazione delle linee di imbottigliamento
- introduzione di nuovi ERP contabile e di un sw per il controllo dei pagamenti funzionale alla valutazione di solvibilità e sollecito dei crediti scaduti (VAD) per la controllata Giordano Vini Spa.

6. Avviamento

L'avviamento complessivo - pari a Euro 181.085 migliaia - risulta derivante dalle seguenti aggregazioni aziendali: Provinco Italia S.p.A. per Euro 11.289 migliaia; Giordano vini S.p.A. per Euro 43.719 migliaia; Pro.Di.Ve. S.r.l. per Euro 447 migliaia; Raphael Dal Bo AG per Euro 12.854; Enoitalia SpA per Euro 112.776 migliaia, quest'ultima avvenuta nel mese di luglio del 2021.

Al 31 dicembre 2021, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU, costituite dalle società controllate, e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle attività oggetto di impairment, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di impairment al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa coerentemente alle previsioni economiche e finanziarie predisposte dalle Società. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita per la società Enoitalia S.p.A. e 3 anni per le altre società del gruppo sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tali piani sono stati redatti sia riflettendo l'esperienza passata delle società e sia valutando opportunamente l'attuale situazione economica di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali.

Il tasso di attualizzazione (WACC, costo medio ponderato del capitale) applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,5% post tax, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di 1,5.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

Al 31 dicembre 2021 non emergono perdite di valore, fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow).

7. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore lordo						
Costo storico	01/01/2021	incrementi	alienazioni	riclassifiche/altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31/12/2021
Terreni e fabbricati	13.105	344	(45)	-	21.678	35.082
Impianti e macchinari	17.315	1.570	(494)	1.179	32.566	52.136
Attrezzature	729	1.026	-	-	9.027	10.782
Altre immobilizzazioni materiali	5.107	133	(8)	8	1.059	6.298
Immob.mat in corso e acconti	1.156	49	-	(1.185)	3	23
Attività per diritto d'uso	12.055	616	-	-	7.683	20.354
Totale costo storico	49.466	3.737	(547)	2	72.016	124.675
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Fondi ammortamento						
Fondi ammortamento	01/01/2021	ammortamenti	alienazioni	altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31/12/2021
Terreni e fabbricati	(3.874)	(819)	2	-	(4.806)	(9.497)
Impianti e macchinari	(13.277)	(1.741)	255	-	(18.955)	(33.717)
Attrezzature	(592)	(366)	-	-	(4.414)	(5.372)
Altre immobilizzazioni materiali	(4.566)	(224)	8	-	(828)	(5.610)
Immob.mat in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	(2.418)	(1.645)	-	-	(2.250)	(6.312)
Totale fondo ammortamento	(24.727)	(4.794)	266	-	(31.253)	(60.508)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
Valore netto contabile	01/01/2021	incrementi	alienazioni	ammortamenti	altre variazioni	31/12/2021
Terreni e fabbricati	9.231	344	(43)	(819)	16.872	25.585
Impianti e macchinari	4.038	1.570	(238)	(1.741)	14.790	18.419
Attrezzature	136	1.026	-	(366)	4.613	5.410
Altre immobilizzazioni materiali	541	133	-	(224)	239	688
Immob.mat in corso e acconti	1.156	49	-	-	(1.182)	23
Attività per diritto d'uso	9.637	616	-	(1.645)	5.433	14.042
Totale valore netto contabile	24.740	3.737	(281)	(4.794)	40.765	64.166

L'incremento più rilevante dal punto di vista delle effettive acquisizioni riguardano le voci:

- Impianti e macchinari - principali investimenti: automatizzazione e digitalizzazione sulla linea di imbottigliamento (279 Euro migliaia), nell'ambito dei progetti industry 4.0 stampanti per fine linea, filtro doppio con ridosaggio (340 Euro migliaia), impianto elettrico con nuovo layout linea di imbottigliamento F3 (102 Euro migliaia), riscaldatore a tunnel continuo (143 Euro migliaia)
- Attrezzature – per investimenti relativi ad attrezzature di laboratori (126 Euro migliaia); autoclavi da 2.200 hl ciascuna (900 Euro migliaia).
- Incremento per diritti d'uso fa riferimento al rinnovo del contratto di affitto della sede di Provinco Italia SpA ai sensi dell'IFRS 16



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Gli incrementi da aggregazioni aziendali fanno riferimento alle acquisizioni dirette di Enoitalia S.p.A. e sono costituiti da:

- Stabilimento produttivo e palazzina uffici di Calmasino di Bardolino (VR): circa 8.765 mq coperti su una superficie di 50.000 mq. Lo stabilimento è dotato di una cantina per la vinificazione, e di 4 linee di imbottigliamento per una capacità produttiva 28.000 bottiglie/ora
- Stabilimento produttivo di Montebello Vicentino (VI), di circa 26.000 mq, situato su un'area di 46.000 mq. Lo stabilimento è dotato di impianti di vinificazione, imbottigliamento e stoccaggio all'avanguardia. Ci sono in particolare 3 linee di imbottigliamento, con una capacità produttiva complessiva di 34.000 bottiglie/ora, di cui due idonee all'imbottigliamento degli spumanti e un magazzino automatico prodotto finito (LGV).
- Magazzino prodotto finito di circa 5.200 mq di Cason (VR), situato su un'area di 9.000 mq.
- Contratti di affitto stipulati da Enoitalia SpA che vanno ad incrementare l'ammontare dei diritti d'uso

8. Partecipazioni

La voce Partecipazioni, quasi interamente riferibile alla società Giordano Vini S.p.A., è dettagliata come segue:

Valori in euro

	Paese	31.12.2021	31.12.2020
Altre imprese			
BCC di Alba e Roero	Italia	258	258
Consorzio Conai	Italia	675	670
Unione Italiana Vini Scarl	Italia	516	258
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500	500
Consorzio Granda Energia	Italia	517	517
Banca Alpi Marittime C.C. Carrù Scpa	Italia	293	293
Garzan	Italia	100	
Totale		2.859	2.496

9. Altre Attività non correnti

Si riferiscono per Euro 178 migliaia al credito per IRAP in relazione al costo del lavoro ai sensi del decreto legge n. 201 del 2011 e per Euro 2.149 a depositi cauzionali (principalmente Enoitalia Euro 2.100 migliaia).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

10. Tassazione Differita

La tassazione differita, attiva e passiva, è originata dalle seguenti differenze temporanee:

Valori al 31 Dicembre 2021

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Fondi per rischi e oneri	100	24,00%	24
Fondi per resi e svalutazione magazzino	1.287	27,90%	359
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	140	27,90%	39
Fondo svalutazione crediti	3.738	24,00%	897
Compensi amministratori	536	24,00%	129
Fondi per trattamento di quiescenza	132	27,90%	37
Altre	129	24,00%	31
Totale crediti per imposte anticipate			1.516
Descrizione			
Aggregazioni di imprese / Avviamento	8.584	27,90%	2.395
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.710	27,90%	7.452
Adeguamento cambi	158	24,00%	38
Altre	338	24,00%	81
Totale fondo imposte differite			9.966

Valori al 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Immobilizzazioni materiali e immateriali	853	27,90%	238
Fondi per rischi e oneri	131	24,00%	31
Fondi per resi e svalutazione magazzino	1.461	27,90%	408
Interessi passivi indeducibili	1.060	24,00%	254
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	140	27,90%	39
Fondo svalutazione crediti	2.307	24,00%	554
Compensi amministratori	1.001	24,00%	240
Adeguamento cambi		24,00%	-
Fondi per trattamento di quiescenza	136	27,90%	38
Altre	183	24,00%	44
Totale crediti per imposte anticipate			1.846

Descrizione			
Aggregazioni di imprese / Avviamento	5.639	27,90%	1.573
Immobilizzazioni materiali e immateriali	29.700	27,90%	8.286
Adeguamento cambi	24	24,00%	6
Altre	38	24,00%	9
TFR			
Totale fondo imposte differite			9.874

11. Rimanenze

La composizione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime e materiale di consumo	8.192	2.010
Semilavorati	43.743	16.144
Prodotti finiti	24.342	7.316
Acconti	1.631	20
Totale	77.908	25.490



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Le singole voci includono:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), imballaggi, prodotti enologici (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

Il dato al 31.12.2021, include 46.204 Euro migliaia riferibili al magazzino di Enoitalia S.p.A e costituito principalmente da vino sfuso e imbottigliato.

Il valore di iscrizione delle rimanenze è esposto al netto di un fondo svalutazione di 1.614 migliaia, la cui movimentazione nel periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

Fondo all'1.1.20	1.736
Accantonamenti	50
Incrementi da aggregazioni aziendali	-
Utilizzi	(172)
Fondo alla fine del periodo	1.614

Gli utilizzi sono riferiti principalmente a smaltimento di prodotti alimentari giunti a scadenza.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali	72.482	33.057
Fondo svalutazione	(4.338)	(2.490)
Totale	68.144	30.567

Nel corso dell'esercizio 2021 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Valore iniziale	2.490	2.975
Accantonamenti	1.155	1.409
Incrementi da aggregazioni aziendali	825	48
Utilizzi	(132)	(1.943)
Fondo alla fine del periodo	4.338	2.490

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, per la svalutazione dei crediti relativi alla divisione "distance selling", il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'*ageing* dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

13. Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso distributori per contrassegni	179	158
Depositi cauzionali	435	384
Altri	1.149	362
Anticipi a fornitori	301	46
Ratei e Risconti attivi	332	452
Totale	2.396	1.402

La voce altri include principalmente crediti vs factor (Enoitalia) pari a euro 766 migliaia.

14. Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliati come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti IVA	5.009	2.095
Crediti IRAP	-	-
Crediti IRES	-	-
Credito d'imposta	2.368	
Altri	25	1
Totale	7.402	2.096

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2021.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

Enoitalia SpA entrerà a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2022

15. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari	56.346	30.495
Depositi postali	2.320	2.567
Assegni	403	283
Cassa	35	57
Totale	59.103	33.402

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

Valori in euro

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	1.046.266	879.854
Riserva legale	175.971	175.971
Riserva da sovrapprezzo azioni	109.899.034	64.565.446
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	(77.633)	(66.778)
Riserva per stock grant	518.220	739.278
Riserva da traduzione	196.117	(19.934)
Riserva per acquisto azioni proprie	-	(582.570)
Altre riserve	2.899.133	2.888.974
Utili / (perdite) pregresse	30.760.201	21.747.715
Utile / (perdita) del periodo	14.537.077	14.192.552
Totale riserve	158.908.120	103.640.655
Totale patrimonio netto di Gruppo	159.954.386	104.520.509
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	159.954.386	104.520.509

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a Euro 1.046.265,8 suddiviso in n. 8.802.077 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. tenutasi in seconda convocazione il 26 luglio 2021, ha approvato, la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 45.500.000,00 (di cui Euro 166.412,10 a titolo di capitale ed Euro 45.333.587,90 a titolo di sovrapprezzo). L'Aumento di Capitale Riservato prevede l'emissione di complessive n. 1.400.000 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 32,50 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione a Gruppo Pizzolo S.r.l. e liberate in denaro anche mediante compensazione.

L'Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto di un'operazione di investimento di IWB, la quale prevede l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Enoitalia S.p.A. ("Enoitalia") e il reinvestimento di Gruppo Pizzolo, socio di maggioranza di Enoitalia, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato

L'operazione di acquisizione si è perfezionata il 27 luglio 2021.

Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata nel 2021 per effetto dell'aumento di capitale come descritto nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Le altre riserve sono costituite per Euro 3.112 migliaia dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 della società Giordano Vini S.p.A., al netto di una riserva negativa di Euro 498 migliaia generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2021 la società Capogruppo detiene n. 6.092 azioni ordinarie, rappresentative del 0,08% del capitale sociale ordinario in circolazione.

Il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio e il risultato della capogruppo e quelli consolidati è di seguito esposto:



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

<i>Valori in euro</i>	31 dicembre 2021	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto IWB SpA - Principi ITA GAAP		
Differenze nei principi contabili		
Patrimonio netto IWB SpA - Principi IFRS	9.779.891	130.486.543
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(204.755.982)
Pro-quota del patrimonio delle partecipazioni consolidate al netto di differenze di consolidamento	19.725.673	219.920.161
Dividendi da controllate	(14.235.857)	-
Rettifiche di consolidamento per operazioni compiute tra società consolidate	(732.630)	(233.412)
Applicazione metodologia finanziaria per i beni in leasing finanziario		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	14.537.077	145.417.309
Quota di competenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidati	14.537.077	145.417.309



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

17. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

				31.12.2021
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Prestito Obbligazionario	-	-	130.795	130.795
Finanziamento pool - Senior	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine chirografi	15.642	-	-	15.642
Finanziamenti GV revolving	16.000	-	-	16.000
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	576	4.931	-	5.507
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	239	-	-	239
Totale Banche	32.457	4.931	-	37.388
Debiti verso società di factoring	10	-	-	10
Totale altri finanziatori	10	-	-	10
Totale	32.467	4.931	130.795	168.193

La situazione dei debiti finanziari di Gruppo al 31 dicembre 2020 è riportata qui di seguito a titolo di raffronto:

Valori in migliaia di euro

				31.12.2020
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamento pool - Senior	3.250	13.050	-	16.300
Finanziamenti a breve termine chirografi	1.500	-	-	1.500
Finanziamenti GV revolving	2.000	7.000	-	9.000
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	1.400	3.757	-	5.157
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	65	-	-	65
Totale Banche	8.215	23.807	-	32.022
Debiti verso società di factoring	-	-	-	-
Prezzo differito acquisizione Raphael Dal Bo AG	1.861	-	-	1.861
Totale altri finanziatori	1.861	-	-	1.861
Totale	10.076	23.807	-	33.883

Segue tabella movimentazione delle passività finanziarie

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020	Erogazioni / Altre variazioni	Rimborsi / Altre variazioni	Adeguamento fair value	Oneri/spese gestione	31.12.2021
Prestito Obbligazionario	-	130.000		795		130.795
Finanziamento pool - Senior	16.300	-	(16.625)	325	-	0
Finanziamenti a breve termine chirografi	1.500	14.142	-	-	-	15.642
Finanziamenti GV revolving	9.000	16.000	(9.000)	-	-	16.000
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	5.157	2.400	(2.038)	(12)	-	5.507
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	65	239	(65)	-	-	239
Totale Banche	32.022	32.781	(27.728)	313	-	37.388
Debiti verso società di factoring	-	10	-	-	-	10
Prezzo differito acquisizione Raphael Dal Bo AG	1.861	-	(1.861)	-	-	-
Totale altri finanziatori	1.861	10	(1.861)	-	-	10
Totale	33.883	162.791	(29.589)	1.108	-	168.193

L'indebitamento bancario alla data del 31 dicembre 2021 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario *senior*, non convertibile, non subordinato e non garantito, di Euro 130 Milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, interessi annuali. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.
- Finanziamento a medio termine "Revolving" erogato in data 30 luglio 2021 alla controllata Giordano Vini S.p.A. da BPM per un importo originario di Euro 8,0 Milioni, incrementato di Euro 4,5 Milioni a settembre 2021 avente scadenza trimestrale e tasso pari all'Euribor 3 mesi (zero floor) maggiorato da uno spread del 1,1%. Durata massima 36 mesi
- Finanziamento a breve termine c.d. "denaro caldo" concesso dalla Banca d'Alba alla controllata Giordano Vini S.p.A. con apertura di credito in c/c per Euro 1,5 milioni, a rinnovo trimestrale con tasso pari a 0,8 %. La scadenza del finanziamento è fissata alla scadenza di ogni trimestre.
- Finanziamento a breve termine "Import" erogato alla controllata Giordano Vini S.p.A. da Banca d'Alba per un importo di Euro 1,0 Milioni con scadenza il 15 marzo 2022 e tasso pari allo 0,7%.
- Finanziamento a medio termine di Euro 2 Milioni concesso alla controllata Giordano Vini S.p.A. erogato in data 20 febbraio 2017 da Intesa San Paolo, rimborsabile con rate



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

trimestrali ed estinzione prevista in data 20 febbraio 2022, al tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato da uno spread del 2,10%. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a Euro 0,1 Milioni.

- Finanziamento a medio termine di Euro 2,4 Milioni concesso alla controllata Giordano Vini S.p.A. erogato in data 26 febbraio 2021 da Credit Agricole, rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 26 febbraio 2026, al tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato da uno spread del 1,00%. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a Euro 2 Milioni.

A fronte del suddetto finanziamento è stato stipulato un contratto derivato IRS-OTC per la copertura del rischio tasso per l'intera durata del finanziamento; tale contratto prevede uno scambio di flussi tra la Società e Credit Agricole definiti in base all'ammontare residuo del finanziamento sottostante in ogni dato periodo; il valore Mark To Model del derivato è negativo di Euro 29 migliaia.

- Finanziamento a breve termine "Revolving" erogato in data 6 maggio 2019 alla controllata Giordano Vini S.p.A. da Crédit Agricole per un importo originario di Euro 2,0 Milioni, incrementato di Euro 1,5 Milioni a inizio 2021 avente scadenza trimestrale e tasso pari all'Euribor 3 mesi maggiorato da uno spread del 0,60%.
- Finanziamento a medio termine di Euro 3 milioni concesso alla controllata Provinco Italia S.p.A. erogato in data 30 novembre 2020 rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 30 novembre 2023, al tasso pari all'Euribor 3 Mesi maggiorato di uno spread del 2,00%. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a € 2 milioni.
- Mutuo chirografario di euro 1,5 milioni contratto da Provinco Italia S.p.A con Credito emiliano in data 20 settembre 2021 rimborsabile con rate trimestrali posticipate ed estinzione prevista in data 20 settembre 2024 al tasso fisso pari a 0,8% annuo. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a 1,376 migliaia.

Finanziamento a breve termine di euro 8 milioni concesso da Deutsche Bank S.p.A. a Provinco S.p.A. erogato in data 10 settembre 2021. Durata massima 1 anno con rinnovo trimestrale. Tasso di interesse: variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di: a) una quota fissa pari al 0,700% denominata spread; b) una quota variabile pari al tasso Euribor 3 mesi, base 360 (attualmente pari al -0,570% annuo). Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 8 milioni. Modalità di rimborso: in qualsiasi momento, senza penali per il cliente.

- Finanziamento a breve termine, di euro 1,5 milioni contratto con Credito Emiliano S.p.A. In data 14 settembre 2021. Tasso di interesse: variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di: a) una quota fissa pari al 0,26% denominata spread; b) una quota

variabile pari al tasso Euribor 3 mesi, base 360 (attualmente pari al -0,570% annuo) con “floor” dello 0,00%. Durata: massimo 1 anno, con rinnovo quadrimestrale. Modalità di rimborso: in qualsiasi momento, senza penali per il cliente. Il debito residuo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1,5 milioni.

- Finanziamenti SBF a breve termine, per complessivi euro 3.642 migliaia concessi a Enoitalia S.p.A da diversi istituti ad un tasso medio pari a 0,51%

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo la dove l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

Le 'Passività per diritti d'uso' sono relative all'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 il quale ha previsto l'iscrizione in contabilità dei contratti di locazione indicandone nell'attivo non corrente l'importo corrispondente al "Diritto d'uso" in contropartita ad una passività calcolata come valore attuale degli esborsi di cassa futuri inerenti il contratto stesso.

18. Trattamento di fine rapporto

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2020:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020
Fondo all'1.1	621	651
Accantonamenti	186	42
Incrementi da aggregazioni aziendali	436	
Anticipi corrisposti nel periodo	-	-
Indennità liquidate nel periodo (utile) / perdita attuariale	(41)	(76)
Oneri finanziari	11	6
	(2)	(1)
Fondo alla fine del periodo	1.212	621

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva piani a benefici definiti".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

Assunzioni attuariali	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	(0,25%)	(0,10%)
Tasso di inflazione	2,28%	1,20%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	8,98%	8,62%

19. Fondi per rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non correnti	Correnti	Totale
Fondo all'1.1.2020	994	-	994
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi	(734)	-	(734)
Fondo al 31.12.2020	260	-	260

Valori in migliaia di euro

	Non correnti	Correnti	Totale
Fondo all'1.1.2021	260	-	260
Accantonamenti	-	-	-
Incrementi da aggregazioni aziendali	100	-	100
Rilasci	-	-	-
Utilizzi	(26)	-	(26)
Fondo al 31.12.2021	334	-	334

Tra le passività non correnti sono inclusi principalmente:

- un fondo di Euro 125 migliaia relativo a passività potenziali riferite all'indennità suppletiva di clientela agenti accantonato da Provinco Italia S.p.A. determinato tenuto conto degli accordi economici collettivi e del limite massimo dell'art. 1751 del Codice Civile.
- Un fondo pari a euro 100 migliaia a fronte una causa legale nei confronti di un ex "agente" accantonato da Enoitalia S.p.A.

20. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Fornitori Italia	134.485	55.289
Fornitori Estero	2.882	1.520
	137.367	56.809

21. Altre passività

Le Altre passività sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

		31.12.2021	31.12.2020
Verso personale dipendente	▼	3.764	1.131
Verso enti previdenziali	▼	1.092	522
Verso amministratori		976	639
Ratei e Risconti passivi	▼	3.078	441
Altri	▼	599	1.434
Totale correnti		9.508	4.167

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre 2021 liquidate nel mese di gennaio 2022 e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

La voce risconti passivi è prevalentemente costituita dalla quota di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti ottenuti a fronte di progetti Industry 4.0 e crediti di imposta afferente a Enoitalia pari a euro 1.400 migliaia

La voce Altri include il debito relativo all'accordo transattivo, incluse spese legali, di cui al paragrafo 19. Fondo Rischi e oneri.

22. Passività per imposte correnti

Sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
IVA	1.815	1.619
IRES	(766)	(1.095)
Ritenute IRPEF	632	327
IRAP	(337)	398
Accise	(16)	486
Altre imposte	4	361
Totale	1.332	2.096



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

23. Ricavi delle vendite e altri ricavi

I ricavi delle vendite e gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dei due periodi precedenti sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019	Δ % 20/21	Cagr 19/21
Ricavi delle Vendite - Italia	57.597	39.539	33.333	45,67%	31,45%
Ricavi delle Vendite - Estero	254.719	164.080	123.543	55,24%	43,59%
Inghilterra	66.447	24.254	17.262	173,97%	96,20%
Germania	51.863	41.961	35.298	23,60%	21,21%
Svizzera	48.154	48.814	27.572	(1,35%)	32,15%
Austria	17.764	18.493	14.589	(3,94%)	10,35%
USA	10.430	1.561	3.018	568,28%	85,90%
Belgio	9.190	6.641	4.039	38,39%	50,84%
Francia	9.020	5.760	5.087	56,60%	33,16%
Olanda	6.597	1.709	960	286,10%	162,17%
Polonia	6.040	1.086	1.038	456,30%	141,28%
Danimarca	6.004	5.020	5.177	19,59%	7,69%
Irlanda	4.512	1.516	1.008	197,55%	111,61%
Canada	2.446	877	617	179,05%	99,14%
Svezia	1.681	1.586	1.324	5,97%	12,67%
Ungheria	1.666	1.544	1.312	7,93%	12,70%
Cina	1.225	882	1.264	38,92%	(1,55%)
Altri paesi	11.681	2.378	3.979	391,29%	71,34%
Altri ricavi	910	692	617	31,49%	21,46%
Totale Ricavi delle Vendite	313.227	204.311	157.494	53,31%	41,03%

24. Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento per Euro 56,5 milioni (Euro 50,6 milioni al 31/12/2020) a Giordano Vini S.p.A., per Euro 1,96 milioni a Pro.Di.Ve. S.r.l. (Euro 1,25 milioni al 31/12/2020), per Euro 69,97 milioni (Euro 66,3 milioni al 31/12/20) a Provinco Italia S.p.A, per Euro 6,2 milioni a Raphael Dal Bo AG (Euro 4,8 milioni al 31/12/20) e per Euro 96,6 milioni a Enoitalia S.p.A.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

25. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Servizi da terzi	21.374	18.601	11.892
Trasporti	17.174	14.935	11.871
Spese di postalizzazione	4.119	4.007	4.098
Canoni ed affitti	1.001	717	447
Consulenze	2.118	1.443	1.285
Costi di pubblicità	1.098	3	3
Utenze	1.681	824	844
Compensi amministratori sindaci e ODV	2.512	1.946	1.831
Manutenzioni	1.313	370	235
Costi per outsourcing	7.382	7.407	7.051
Provvigioni	898	141	121
Altri costi per servizi	3.539	2.931	2.952
Totale	64.209	53.325	42.630

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Amministratori	2.379	1.870
Sindaci	110	69
ODV	23	6
Totale	2.512	1.945

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2021, i compensi per la Società di Revisione sono così ripartiti:

Valori in migliaia di euro

	Revisione	Consulenza
Capogruppo	14	18
Controllate	80	-
Totale	94	18

26. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi	9.760	6.041
Oneri sociali	3.012	1.798
Trattamento di fine rapporto	689	331
Stock Grant	683	374
Costo di somministrazione	1.075	116
Altri costi	71	24
Totale	15.290	8.685

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

	N. puntuale 31.12.2021	N. medio 31.12.2021	N. puntuale 31.12.2020	N. medio 31.12.2020
Dirigenti	6	6	6	7
Quadri	21	21	14	12
Impiegati	174	161	121	122
Operai	127	128	20	19
Totale	328	317	161	160

27. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 1.013 migliaia rispetto ad Euro 1.365 migliaia al 31/12/2020 e include principalmente: sopravvenienze passive di Euro 157 migliaia, imposte e tasse indeducibili per circa Euro 305 migliaia, quota Iva indetraibile per effetto del pro-rata di circa Euro 147 migliaia, concessioni, licenze e tasse diverse pari a Euro 145 migliaia e Euro 80 migliaia relativi a minusvalenze.

28. Svalutazioni

La voce è sostanzialmente relativa alla controllata Giordano Vini S.p.A. e riguarda la svalutazione di crediti commerciali contabilizzata nel periodo.

29. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Su conti correnti	4	20
Differenze cambio	585	156
Altri	2	39
Totale	591	216

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Su prestito obbligazionario	(2.205)	
Su finanziamenti	(577)	(568)
Su passività per diritti d'uso	(369)	(309)
Su conti correnti bancari	(34)	(4)
Su strumenti finanziari	(24)	-
Commissioni e spese bancarie	(487)	(290)
Differenze cambio	(339)	(172)
Altri	(494)	(58)
Totale	(4.530)	(1.401)

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine;
- interessi passivi su conti correnti bancari relativi principalmente all'utilizzo dello scoperto di conto corrente con i vari Istituti bancari;
- differenze di cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi a partite in valuta;
- commissioni e spese bancarie comprese quelle per fidejussioni.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

30. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2021, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
IRES	(4.116)	(2.590)
IRAP	(487)	(469)
Imposte di esercizi precedenti	175	(4)
Totale imposte correnti	(4.428)	(3.063)
Imposte anticipate	(83)	84
Imposte differite	78	140
Totale fiscalità differita	(5)	224
Totale	(4.433)	(2.839)

31. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2021 si segnala l'esistenza di:

- (iii) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad Euro 60 migliaia annui oltre IVA.
- (iv) contratti di servizio con Electa SpA avente ad oggetto rispettivamente (a) supporto alle analisi preliminari e alla definizione esecutiva di progetti di M&A per un importo pari a euro 80 migliaia (b) servizi a supporto delle analisi delle possibili alternative di finanziamento, alla definizione di termini e condizioni dei finanziamenti, alla revisione della documentazione e alla realizzazione degli adempimenti societari connessi per un importo pari a 100 euro migliaia (c) supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Inc Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

relative condizioni). in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

32. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Alessandro Mutinelli



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

IWB S.p.A

31 DICEMBRE 2021

ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.

sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.046.265,80

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO

Nr. R.E.A. 2053323

www.italianwinebrands.it

Indice

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	93
Relazione degli Amministratori sulla gestione	94
Relazione Finanziaria Annuale	
Situazione patrimoniale e finanziaria	110
Conto economico complessivo	111
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	112
Rendiconto finanziario	113
Forma e contenuto della Relazione Finanziaria	114
Note esplicative	122
Transizione ai principi contabili internazionali	138

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli (Amministratore Delegato e Presidente)

Giorgio Pizzolo (Vice Presidente)

Pier Paolo Quaranta (Amministratore con deleghe)

Simone Strocchi

Marta Pizzolo

Massimiliano Mutinelli

Antonella Lillo (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

David Reali (Presidente del collegio sindacale)

Debora Mazzaccherini (Sindaco effettivo)

Eugenio Romita (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione

1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il Gruppo IWB è uno dei leader italiani nella produzione e distribuzione di vini nazionali che si contraddistingue per l'ampiezza dei mercati di riferimento in cui opera, per la numerosità dei marchi in portafoglio e per la varietà dei canali di distribuzione.

A livello di mercati di riferimento, Il Gruppo IWB realizza il suo volume d'affari prevalentemente e in misura crescente, con clienti esteri, anche grazie all'acquisizione di Enoitalia S.p.A perfezionata a luglio 2021 e solamente per una parte residuale con clienti nazionali.

Le vendite sono realizzate principalmente attraverso un portafoglio di marchi di proprietà e registrati. In particolare il gruppo opera sotto i diversi brand:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze



PRÖVINCO ITALIA

GRANDE ALBERONE
GRAND TOUR

ELETTRA
ESQUINO VINO

GOMERA
AS IT WAS + WINE AS WINE

RONCO DI SASSI
YOUR AUTHENTIC SOUTHERN EXPERIENCE

OLD WORLD
1871/1911 WINE

POGGIO DEL CONCONE

CALAROJAS
TEMPRANILLO

FORTE ELERONE

GRANDI MORI

DURANTE
The first of the wine

Ripa Sotto

SUSZ
SAN ZENONE

RANTO SOBILE
WINE WORLD COLLECTION

DANTI

OROPERLA
ESSENTIAL SPINERIAS

Svirando

OPTIMACRAFT
BIERE LUTHERANUS ITALIA

SELLARONDA
TERRITORY OF MONTASCA

Terre
di Gagli

ITALIAN
ART CAFE

RAPHAEL DAL BO
PROSECCO E SPUMANTI

SASSO AL VENTO

BOCCANTINE DEL
BORGO REALE
DESIGN ITALIA

CUOR
DI
PIETRA
1871/1946

FRA
MORIGONE

AIMONE

ALBERTO
NANI
Prosecco
di Origine

VOGA

RED
FIRE

PASSO
SARDO

Gemma di Luna

EMPORIUM

ARISTOCRATICO

LIGNUM VITIS

NEROPERSO

LUNA di LUNA

CA' MONTINI
TERRE DI VALFREDDA



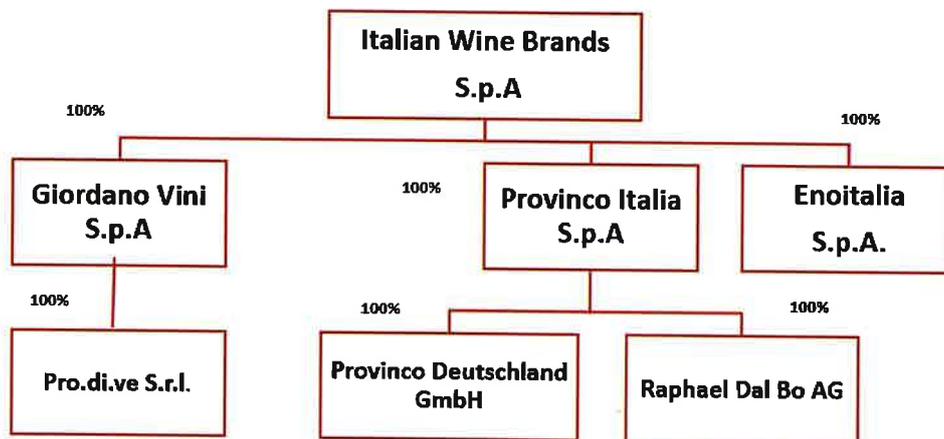
ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

A fronte di funzioni di *governance* centralizzate a livello di holding (*finance & IT*, marketing, produzione e qualità, e acquisti) il gruppo IWB si contraddistingue per l'unicità di avere al suo interno tre canali di vendita e distribuzione differenti:

- il canale "*wholesale*", rivolto alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*,
- il canale "*distance selling*", rivolto alla vendita diretta dei prodotti in portafoglio ai consumatori privati,
- il canale Ho.re.ca. rivolto alla vendita ad hotel, ristorazione e catering nel quale il gruppo IWB è attivo, grazie all'acquisizione di Enoitalia S.p.A, in particolare nel mercato statunitense e in Inghilterra.

Dal punto di vista societario IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione per le società del Gruppo oltre che l'attività di direzione e coordinamento detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società del Gruppo: Giordano Vini S.p.A., Provinco Italia S.p.A. e Enoitalia S.p.A. Di seguito viene fornito l'organigramma societario del gruppo Italian Wine Brands.



1.2.1 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2021 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A. e presenta:

- Un Risultato Netto di periodo pari a Euro 9,8 milioni (Euro 7,8 milioni al 31/12/2020);
- Una posizione finanziaria netta pari a Euro 72,5 milioni (rispetto a una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 30,1 milioni al 31/12/2020). L'incremento è spiegato dall'acquisizione di Enoitalia S.p.A.

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Altre immobilizzazioni immateriali	196	224	194
Attività per diritti d'uso	179	238	298
Immobilizzazioni materiali	122	143	163
Partecipazioni in società controllate	205.481	54.256	54.256
Totale immobilizzazioni	205.978	54.861	54.911
Crediti commerciali netti	2.282	112	1.267
Debiti commerciali	(211)	(121)	(328)
Altre attività (passività)	4.821	4.354	2.958
Capitale circolante netto	6.892	4.345	3.897
Debiti per benefici ai dipendenti	(37)	(24)	-
Netto imposte differite e anticipate attive (passive)	-	-	-
Altri fondi	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	212.833	59.183	58.808
Patrimonio Netto	140.266	89.264	80.268
Utile (perdita) di periodo	9.780	7.799	6.388
Capitale sociale	1.046	880	880
Altre riserve	129.440	80.585	73.000
Indebitamento finanziario netto	72.567	(30.082)	(21.460)
TOTALE FONTI	212.833	59.183	58.808

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per Euro 32.823 migliaia; da Provinco Italia S.p.A. per Euro 21.433 migliaia e da Enoitalia S.p.A. per Euro 151.225 migliaia (inclusi i costi per l'acquisizione).



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- le attività finanziarie correnti e non correnti sono rappresentate dai crediti/finanziamenti nei confronti delle società controllate.

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi delle vendite	1.369	800	200
Altri proventi	72	57	39
Totale ricavi	1.441	857	239
Costi per acquisti	(16)	(1)	(5)
Costi per servizi	(1.773)	(1.465)	(1.224)
Costo del personale	(1.017)	(796)	(256)
Altri costi operativi	(214)	(462)	(88)
Totale costi operativi	(3.020)	(2.725)	(1.573)
Margine operativo lordo	(1.579)	(1.868)	(1.334)
Svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti	(170)	(162)	(56)
Risultato operativo dell'attività caratteristica	(1.749)	(2.030)	(1.390)
Rilasci (accantonamenti) netti fondi per rischi	-	-	-
Risultato operativo	(1.749)	(2.030)	(1.390)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.859)	182	189
Dividendi da imprese controllate	12.402	9.152	7.355
Risultato prima delle imposte	8.794	7.303	6.154
Imposte	986	496	234
Risultato netto	9.780	7.799	6.388

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia S.p.A.;
- i costi per servizi e i costi del personale includono rispettivamente euro 794 migliaia ed euro 289 migliaia di compensi relativi all'assegnazione di *stock grant* afferenti al piano 2020-2022;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concessi alle controllate Giordano Vini S.p.A. (pari a euro 458 migliaia), Enoitalia Sp.A. (pari a euro 27 migliaia) e Provinco SpA (pari a euro 27 migliaia) e agli interessi attivi maturati su c/c e conti deposito di liquidità (euro 2 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 2.205 migliaia.



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Reported 31.12.2021	Management 1	adjustments 2	Restated 31.12.2021
Ricavi delle vendite	1.369			1.369
Variazione delle rimanenze	0			0
Altri Proventi	72			72
Totali Ricavi	1.441			1.441
Costi per acquisti	(16)			(16)
Costi per servizi	(1.773)		794	(979)
Costo del Personale	(1.017)		289	(728)
Altri costi operativi	(214)			(214)
Totale costi operativi	(3.020)	0	1.083	(1.937)
Margine Operativo Lordo	(1.579)	0	1.083	(496)
Svalutazioni	0			0
Ammortamenti	(170)			(170)
Risultato operativo dell'attività caratteristica	(1.749)	0	1.083	(666)
Oneri di natura non ricorrente	0	0	(1.083)	(1.083)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	0			0
Risultato operativo	(1.749)	0		(1.749)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(1.859)			(1.859)
Dividendi da imprese controllate	12.402			12.402
Risultato Prima delle Imposte	8.794	0		8.794
Imposte	986			986
Risultato Netto	9.780	0		9.780
Effetto fiscale oneri non ricorrenti				302
Risultato netto ante non ricorrenti e relativo effetto fiscale				10.561

Riepilogo Management Adjustments

3. Costi per servizi e costi per il personale pari rispettivamente a Euro 794 mila ed Euro 289 mila relativi alla piena maturazione e assegnazione della seconda tranche del Piano di Stock Grant 2020-2022, rappresentativa del 18,75% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al raggiungimento di obiettivi di redditività e controllo della posizione finanziaria netta nel corso del 2021 (in particolare Ebitda Restated del 2021 pari ad almeno Euro 41,0 milioni e Rapporto PFN/Ebitda Restated al 31 dicembre 2021 inferiore a 3,0x).

1.2.2 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021":

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	-	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	11.364	15.208
C. Altre attività finanziarie correnti e non correnti	47.104	15.157
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	58.468	30.365
E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	25	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	70	68
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	95	68
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(58.373)	(30.297)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-	-
J. Strumenti di debito	130.795	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	146	216
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	130.941	216
M. Indebitamento finanziario netta (H) + (L)	72.567	(30.082)
<i>di cui</i>		
<i>Debiti correnti per acquisizione diritti d'uso</i>	70	68
<i>Debiti non correnti per acquisizione diritti d'uso</i>	146	216
Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16	72.351	(30.366)

2. Fatti di rilievo

2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

2.1.1 Prestito obbligazionario

È da segnalare che il 13 maggio 2021 Italian Wine Brands ha collocato con successo sul mercato il suo primo Prestito Obbligazionario *Senior Unsecured* dell'importo complessivo di Euro 130,0 milioni, con scadenza 13 maggio 2027, rimborso *bullet* e un tasso di interesse fisso al 2,5% annuo. I proventi di tale emissione obbligazionaria sono stati destinati i) al rimborso di linee di credito esistenti (Euro 24,0 milioni) avvenuto nel corso del mese di giugno 2021 e ii) al pagamento di una porzione del prezzo relativo all'acquisizione del 100% della società Enoitalia S.p.A. (Euro 105,0 milioni), perfezionata in data 27 luglio 2021 come meglio esplicitato nel paragrafo successivo.

2.1.2 Acquisizione Enoitalia S.p.A

In data 27 luglio 2021, Italian Wine Brands S.p.A. ha finalizzato l'operazione di investimento in Enoitalia S.p.A. (l'"Operazione") che ha previsto:

- (iii) l'acquisizione dell'intero capitale della società (l'"Acquisizione") per un corrispettivo complessivo di Euro 150.500.000,00;
- (iv) il reinvestimento da parte di Gruppo Pizzolo S.p.A., holding di controllo di Enoitalia S.p.A., nel capitale sociale di Italian Wine Brands S.p.A. per complessivi Euro 45.500.000,00, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. (l'"Aumento di Capitale Riservato"). Tale Aumento di Capitale Riservato ha previsto l'emissione di n. 1.400.000 azioni ordinarie Italian Wine Brands S.p.A., ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 32,50 per azione.

Contestualmente alla finalizzazione dell'Operazione, il Presidente e Amministratore Delegato del gruppo IWB, Alessandro Mutinelli, tramite Provinco S.r.l. (società dallo stesso interamente detenuta), e Gruppo Pizzolo S.p.A., hanno sottoscritto un patto parasociale della durata di 5 anni che raggruppa il 23,55% del capitale sociale IWB e che prevede le seguenti principali intese:

- (vii) nomina del CdA: le parti del patto parasociale si sono impegnate a votare, nell'ambito dell'Assemblea dei soci di IWB, con tutte le partecipazioni oggetto del



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

patto, in favore della proposta presentata da Provinco S.r.l. in conformità a quanto segue:

- a. la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione sarà nominata su indicazione di Provinco S.r.l.;
 - b. nel caso in cui: (X) sia proposto che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da n. 7 membri, n. 2 consiglieri saranno designati da Gruppo Pizzolo, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di IWB con deleghe; e (Y) sia proposto che il Consiglio di Amministrazione della Società sia composto da n. 9 membri, n. 3 consiglieri saranno designati da Gruppo Pizzolo, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di IWB con deleghe e n. 1 amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- (viii) lock-up diretto: le n. 1.400.000 nuove azioni ordinarie IWB rivenienti dall'aumento di capitale riservato sottoscritte da Gruppo Pizzolo sono soggette a un vincolo di lock-up (soggetto a specifiche eccezioni per consentire il trasferimento delle suddette azioni in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari) con finalità di stabilizzazione del titolo, per il periodo di 36 mesi dalla data in cui ha avuto luogo il closing dell'Operazione;
- (ix) lock-up indiretto: anche al fine di consentire l'effettiva realizzazione del progetto di integrazione dei due gruppi industriali, i soci storici di Enoitalia si sono impegnati a non trasferire, in tutto o in parte, le partecipazioni da essi detenute, direttamente o indirettamente, nei veicoli societari che possiedono l'intero capitale sociale di Gruppo Pizzolo e a far sì che le suddette società non trasferiscano, in tutto o in parte, a terzi la partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale di Gruppo Pizzolo;
- (x) standstill: per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla data in cui ha avuto luogo il closing dell'Operazione, Gruppo Pizzolo e i soci storici di Enoitalia (direttamente o indirettamente, e sia che agiscano da soli ovvero di concerto con altra persona) si sono impegnati a: (i) non acquistare o offrire di acquistare, né a fare in modo che o incoraggiare qualunque altra persona correlata ad acquistare o offrire di acquistare azioni IWB (ovvero strumenti finanziari IWB di altra natura) e (ii) non stipulare contratti, accordi o intese (anche non vincolanti), ivi inclusi patti parasociali, né a tenere alcuna condotta, che abbia per effetto l'acquisto di un interesse, diretto o indiretto, in azioni IWB (ovvero in strumenti finanziari IWB di altra natura);

- (xi) tag-along: nel caso in cui una delle parti del patto parasociale (nel caso di Gruppo Pizzolo, successivamente alla scadenza dell'impegno di lock-up) intenda cedere tutta la propria partecipazione oggetto del patto ad un potenziale terzo acquirente, l'altra parte avrà il diritto di cedere, a propria volta, al terzo acquirente, in tutto o in parte, le azioni della Società a quel tempo, direttamente e indirettamente, detenute ai medesimi termini e condizioni. In caso di esercizio del diritto di co-vendita, qualora il terzo non intenda acquisire la partecipazione di entrambi i soci, nessuno di essi potrà perfezionare la cessione delle proprie azioni.
- (xii) drag-along: nel caso in cui Provinco S.r.l. intenda trasferire ad un terzo tutta la propria partecipazione oggetto del patto, Provinco S.r.l. avrà il diritto di richiedere a Gruppo Pizzolo di trasferire (e, in tal caso, Gruppo Pizzolo avrà l'obbligo di trasferire) tutte le azioni IWB a quel tempo, direttamente e indirettamente, detenute a favore del terzo acquirente.

Enoitalia è una società attiva nel settore della produzione, dell'imbottigliamento e della commercializzazione di vino in cinque continenti e oltre ottanta nazioni esportando l'80% dei propri prodotti.

Europa continentale, UK e Stati Uniti sono i principali mercati di riferimento con una presenza sia nei canali on trade che off trade, mentre Asia, Australia, Russia e Medio Oriente sono mercati di interesse dove Enoitalia opera con una task force dedicata.

Enoitalia ha un modello di business e una dotazione di competenze estremamente complementare a quelli di IWB e, per questo, l'Operazione rappresenta una significativa opportunità di integrazione del gruppo facente capo a IWB con quello facente capo a Enoitalia al fine di creare rilevanti sinergie, sia a livello di posizionamento sul mercato che di offerta di prodotti.

Nel corso dell'intero esercizio 2020, Enoitalia ha realizzato Ricavi delle vendite per complessivi Euro 200,8 milioni, con un Ebitda di Euro 17,1 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 1,1 milioni. Tali dati contabili sono desumibili dal bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili OIC.

Nel corso del primo semestre 2021, Enoitalia ha realizzato Ricavi delle vendite per complessivi Euro 97,6 milioni, con un Ebitda di Euro 7,2 milioni e un indebitamento finanziario netto di Euro 11,0 milioni. Tali dati contabili sono desumibili dal bilancio semestrale redatto secondo i principi contabili OIC e non sottoposto a revisione.

2.1.3 Accordi per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc.

In data 30 dicembre 2021 Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione, degli accordi per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Enovation Brands Inc,



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Enovation, con base a Miami, è una storica società di importazione di vini italiani sul territorio nord-americano. È titolare di marchi di proprietà fortemente riconosciuti sul mercato statunitense (Voga®, tra i principali) e conta su una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale, sia sul canale supermarkets che sul canale ho.re.ca.

Nel periodo compreso tra giugno 2020 e giugno 2021, Enovation ha realizzato un fatturato pari a USD 32,2 milioni (con l'82% dei ricavi delle vendite realizzate sul territorio USA e il 18% in Canada). Nel medesimo periodo, Enovation ha realizzato un Ebitda adjusted buyside pari a USD 3,2 milioni, un utile netto contabile pari a USD 3,4 milioni. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2021 era pari a USD 0,1 milioni.

Enovation è detenuta, per il 45%, dai fratelli Giovanni e Alberto Pecora, co-fondatori e manager operativi della società e, per il 55%, da Norina S.r.l., società finanziaria riconducibile ai quattro rami della famiglia Pizzolo ("Norina"). Più in particolare, IWB ha sottoscritto due contratti di compravendita ad esecuzione differita e condizionata che prevedono che IWB acquisisca, direttamente o tramite una società da essa controllata, rispettivamente:

- (iii) l'intera partecipazione detenuta da Norina nel capitale di Enovation, pari al 55% dello stesso (la "Partecipazione Norina"); e
- (iv) una partecipazione nel capitale sociale di Enovation, pari complessivamente al 30% dello stesso, di titolarità dei fratelli Pecora (la "Partecipazione Pecora").

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Enovation sarà quindi detenuto come segue: (a) IWB deterrà, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari all'85% del relativo capitale sociale; (b) Giovanni Pecora deterrà una partecipazione pari al 10% del relativo capitale sociale; e (c) Alberto Pecora deterrà una partecipazione pari al 5% del relativo capitale sociale.

L'equity value concordato tra IWB e i venditori per l'acquisto dell'85% del capitale sociale di Enovation è pari a complessivi USD 22 milioni, valutazione che cui corrisponde un equity value per il 100% della società pari a USD 25,9 milioni. L'enterprise value, pari a USD 26,0 milioni corrisponde invece a un multiplo valutativo di acquisto EV/Ebitda adjusted buyside pari a 8,1x. Per il finanziamento dell'operazione di acquisto delle partecipazioni in Enovation, IWB ricorrerà alle proprie disponibilità liquide senza ricorrere a specifiche e dedicate forme di finanziamento.

Gli accordi tra IWB e i venditori prevedono inoltre che il pagamento di una porzione pari al 20% del prezzo, ossia USD 4,4 milioni (i.e. 20% di USD 22 milioni), sia sospensivamente condizionato al raggiungimento nel 2022 e nel 2023 di risultati di Ebitda accrescitivi. Gli accordi tra le parti prevedono altresì meccanismi di earn-out a favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora in caso di risultati fortemente positivi della società da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024.

L'esecuzione dei contratti è condizionata al verificarsi, entro il 30 aprile 2022, di alcune condizioni sospensive, tra cui il positivo esito dell'attività di due diligence che verrà effettuata da IWB con specifico riguardo alle autorizzazioni, alle licenze di titolarità di Enovation e



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

l'ottenimento dei consensi delle competenti autorità USA per il mutamento della compagine sociale.

I contratti prevedono il rilascio da parte dei rispettivi venditori di un set di dichiarazioni e garanzie (e di correlati obblighi di indennizzo soggetti a limiti temporali, soglie di rilevanza e massimali in linea con la prassi per operazioni similari), nonché di impegni di non concorrenza a carico dei venditori, assunto sia nei confronti di IWB, sia nei confronti di Enovation, e impegni di non sollecitazione e divieto di storno di dipendenti.

Attraverso l'integrazione di Enovation, IWB avrà l'accesso diretto sul mercato americano, ossia il principale mercato di sbocco per i vini italiani all'estero (Eur 1,8 mld di valore stimato nel 2021). Tra le immediate sinergie di ricavo generate dall'operazione, Enovation potrà sicuramente giovare della distribuzione ai propri clienti di nuove referenze di vini rossi, realizzati in particolare in Puglia e in Piemonte, dove IWB possiede le proprie cantine di produzione, mentre IWB potrà proporre i prodotti a marchio di Enovation sui mercati internazionali presidiati tramite il proprio network commerciale. Quanto alle sinergie di costo, verranno esplorate possibilità di riduzione dei prezzi di acquisto della materia prima, legate ai maggiori volumi di acquisto realizzati a livello di gruppo. L'operazione conferma inoltre la propensione di IWB alla crescita sia organica sia per linee esterne, essendo questa la quarta operazione conclusa in meno di quattro anni dopo Svinando.com, Raphael Dal Bo Ag, Enoitalia S.p.A..

La sottoscrizione dei contratti per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza in Enovation è stata valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione di IWB in quanto operazione con forte valenza strategica e con contenuti e potenzialità accrescitive del valore del titolo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il predetto parere è stato rilasciato in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010.

2.1.4 Gestione patrimoniale

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, si segnala che nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 4.794 migliaia, sono state acquistate n. 2.400 azioni



ITALIAN WINE BRANDS
Creatori di Eccellenze

proprie Italian Wine Brands per complessivi Euro 52 migliaia a un prezzo medio di Euro 21,84 per azione.

Con riferimento agli effetti sul *business* delle società del gruppo derivanti dal Covid-19 (SARS-CoV-2), si segnala che nel corso del 2021 sono state mantenute le necessarie misure per assicurare la prosecuzione delle attività aziendali (i.e. organizzazione degli spazi aziendali per assicurare il necessario distanziamento tra le persone, incentivazione del lavoro da remoto con riferimento alle attività di ufficio, costituzione di *team* separati per le attività di produzione e trasporti).

Come testimoniato dai risultati economico-finanziari, non si sono registrati particolari effetti negativi circa le *performance* di Gruppo, grazie alla presenza del gruppo su mercati/canali non impattati dal Covid-19 (principalmente *e-commerce* e operatori della grande distribuzione). Gli organi amministrativi di tutte le società del gruppo mantengono attentamente monitorata la situazione al fine di assicurare eventuali interventi tempestivi laddove si rendesse necessario per garantire la prosecuzione ordinaria del business.

2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2022 non sono da rilevare particolari fatti di rilievo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021.

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli sforzi del *management* sono come sempre orientati all'ampliamento della propria capacità distributiva e produttiva attraverso la piena soddisfazione dei propri clienti, privati e direzionali. Per IWB, l'acquisizione di Enoitalia consente in particolare un notevole rafforzamento (i) dell'offerta di prodotti tra le categorie a più rapida crescita rientranti nel proprio core business e (ii) del posizionamento di mercato, con un miglioramento della propria redditività e la generazione di flussi di cassa, beneficiando di ulteriori economie di scala.

Inoltre, con l'integrazione tra IWB ed Enoitalia verranno messi a fattor comune le rispettive culture imprenditoriali, manageriali e creative, oltre al relativo know-how, per rafforzare la competitività del gruppo, accelerarne il percorso di sviluppo e attuare sinergie di costo e di ricavo volte alla massimizzazione dei risultati economico / finanziari.

La focalizzazione del *management* è inoltre incentrata in questi primi mesi del 2022 a difendere la marginalità operativa a fronte dell'aumento consistente del costo dei fattori produttivi. Sono infatti in corso negoziazioni con i principali clienti per adeguare i listini di vendita sulla base dei



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

continui aumenti dei costi di trasporto, dell'energia e dei materiali secchi quali vetro, imballi ed etichette.

4. Codice etico e Modello organizzativo

Il 27 luglio 2021 la capogruppo IWB S.p.a ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 coerente con i processi e le procedure aziendali e con il piano di integrazione del Gruppo.

Il modello è costituito da una Parte Generale, da una Parte Speciale e dal Codice Etico che in coerenza con quello adottato da Giordano Vini costituisce un'alleanza ideale che con chiarezza il Gruppo stringe con le proprie Risorse Umane e con i principali interlocutori esterni.

Gli obiettivi imprenditoriali dei IWB. vengono perseguiti senza mai perdere di vista rispetto, responsabilità, trasparenza, sobrietà e continua innovazione, punti di riferimento che, da sempre, hanno permesso di garantire, la centralità del "Cliente" cui offrire sempre la massima soddisfazione.

La redazione del Modello è stata realizzata attraverso (i) la gap analysis e l'individuazione dei processi sensibili nell'ottica dei più recenti reati presupposto di cui al D.lgs. 231/2001; (ii) la verifica dell'esistenza di un sistema di deleghe e procure connesso con le responsabilità organizzative assegnate; (iii) la revisione dei protocolli di prevenzione e controllo basati sul principio di segregazione dei compiti.

Contestualmente il Consiglio di IWB S.p.A. ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

5. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (v) contratti di servizio con Electa SpA avente ad oggetto rispettivamente (a) supporto alle analisi preliminari e alla definizione esecutiva di progetti di M&A per un



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

importo pari a euro 80 migliaia (b) servizi a supporto delle analisi delle possibili alternative di finanziamento, alla definizione di termini e condizioni dei finanziamenti, alla revisione della documentazione e alla realizzazione degli adempimenti societari connessi per un importo pari a 100 euro migliaia (c) supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

- (vi) Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Inc Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni). in quanto Norina è "parte correlata" della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l'amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l'operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata "di minore rilevanza" ai sensi e per gli effetti della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

Si ricorda che la CapoGruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

6. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale

SALUTE E SICUREZZA

Nel corso del 2021 è stata eseguita una costante attività di sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente.

E' proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

ORGANICO DI GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 relativo alle società del Gruppo:

	N. puntuale 31.12.2021	N. medio 31.12.2021	N. puntuale 31.12.2020	N. medio 31.12.2020	N. puntuale 31.12.2019	N. medio 31.12.2019
Dirigenti	6	6	6	7	6	8
Quadri	21	21	14	12	10	10
Impiegati	174	161	121	122	122	126
Operai	127	128	20	19	16	18
Totale	328	317	161	160	154	162

7. Azioni proprie

Al 31/12/2021 la società Capogruppo detiene n. 6.092 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,08% del capitale sociale ordinario. Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 febbraio 2020, alla data del 31 dicembre 2021 sono state acquistate ulteriori 2.400 azioni proprie e assegnate 34.612 azioni ordinarie e 34.612 phantom shares in riferimento al Piano di incentivazione di Italian Wine Brands S.p.A. e a seguito della maturazione di complessivi n. 69.224 diritti riferiti alla prima tranche compresa nel periodo di performance del Piano.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>Valori in euro</i>	Note	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	5	196.042	223.856
Immobilizzazioni materiali	6	301.079	380.991
Partecipazioni	7	205.481.085	54.255.982
Attività finanziarie non correnti	8	28.100.000	4.100.000
Attività fiscali differite	9	85.012	85.012
Totale Attività Non Correnti		234.163.218	59.045.841
Attività correnti			
Crediti commerciali e diversi	10	2.281.696	269.407
Crediti tributari	11	829.658	1.167.135
Altre attività	12	4.979.680	5.295.282
Attività finanziarie correnti	13	19.004.177	11.057.182
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	11.365.680	15.208.143
Totale Attività Correnti		38.460.890	32.997.150
Totale Attivo		272.624.109	92.042.991
Patrimonio netto			
Capitale sociale		1.046.266	879.854
Riserve		129.440.277	80.585.312
Risultato netto dell'esercizio		9.779.891	7.799.008
Totale Patrimonio netto	15	140.266.434	89.264.174
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16	130.941.130	216.013
Fondo per altri benefici ai dipendenti	17	36.866	23.630
Totale Passività Non Correnti		130.977.996	239.643
Passività correnti			
Debiti finanziari	18	95.245	67.806
Debiti commerciali	19	210.618	120.801
Altre passività correnti	20	1.073.816	2.350.566
Totale Passività Correnti		1.379.679	2.539.174
Totale Patrimonio netto e Passivo		272.624.109	92.042.991



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Conto economico complessivo

	Note	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	21	1.368.771	800.000
Altri Ricavi e proventi	21	72.247	57.358
Totali Ricavi		1.441.017	857.358
Costi per acquisti	22	(16.255)	(1.485)
Costi per servizi	23	(1.772.892)	(1.465.399)
Costi per il personale	24	(1.016.859)	(796.325)
Altri costi	25	(213.979)	(461.762)
Costi Operativi		(3.019.985)	(2.724.971)
Margine Operativo Lordo		(1.578.968)	(1.867.613)
Ammortamenti	5, 6	(170.448)	(162.140)
Risultato operativo		(1.749.415)	(2.029.753)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	26	10.543.170	9.333.183
Risultato Prima delle Imposte		8.793.755	7.303.429
Imposte	27	986.136	495.579
Risultato d'esercizio		9.779.891	7.799.008



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

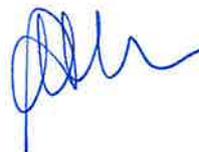
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Arrot	Riserva Stock grants	Azioni Proprie	Riserva FTA	Riserva da valutazione	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Total Net Equity
31/12/2019 ITA	879.854	65.049.504	175.971	1		(2.800.816)	-	-	7.167.059	6.825.552	77.297.125
Transition		(484.058)			623.887		2.971.165	(1.580)	(139.829)		2.969.585
31/12/2019	879.854	64.565.446	175.971	1	623.887	(2.800.816)	2.971.165	(1.580)	7.027.230	6.825.552	80.266.710
Attribuzione del risultato									6.825.552	(6.825.552)	-
Dividendi									(739.810)		(739.810)
Stock grant					(279.979)						(279.979)
Cessione azioni proprie						2.218.245					2.218.245
Risultato complessivo										7.799.008	7.799.008
31/12/2020	879.854	64.565.446	175.971	1	343.908	(582.571)	2.971.165	(1.580)	13.112.972	7.799.008	89.264.174
Attribuzione del risultato									7.799.008	(7.799.008)	-
Aumento di capitale	166.412	45.333.588									45.500.000
Stock grant					267.330						267.330
Cessione azioni proprie					(343.908)	582.571			10.159		248.822
Distribuzione dividendi									(4.793.597)		(4.793.597)
Risultato complessivo								(186)		9.779.891	9.779.705
31/12/2021	1.046.266	109.899.034	175.971	1	267.330	-	2.971.165	(1.766)	16.128.542	9.779.891	140.266.434

Rendiconto finanziario

Valori in euro

	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	8.793.755	7.303.429
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)	-	7.604
- Proventi finanziari	(10.543.170)	(9.333.183)
- elementi non monetari - ammortamenti	170.448	162.140
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	(1.578.968)	(1.860.010)
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	1.323.614	(1.690.457)
Totale	1.323.614	(1.690.457)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	(2.012.289)	-
Variazione debiti verso fornitori	89.817	(206.807)
Variazione altri crediti e altri debiti	(961.148)	(980.689)
Variazione TFR e altri fondi	13.049	7.651
Totale	(2.870.571)	(1.179.845)
Cash flow da attività operativa (1)	(3.125.925)	(4.730.312)
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(52.097)	59.535
- Immateriali	(10.626)	(172.053)
- Finanziarie	(151.225.103)	-
Cash flow da attività di investimento (2)	(151.287.825)	(112.518)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	130.752.556	(67.806)
(Incrementi)/decrementi crediti finanziari	(31.946.994)	-
Proventi (oneri) finanziari	10.543.170	9.333.183
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	45.500.000	-
(Acquisto) / cessione di azioni proprie	516.152	1.938.267
Distribuzione dividendi	(4.793.597)	(739.810)
Cash flow da attività di finanziamento (3)	150.571.287	10.463.834
Cash flow da attività in funzionamento	(3.842.463)	5.621.004
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(3.842.463)	5.621.004
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.208.143	9.587.139
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	11.365.680	15.208.143





ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Premessa

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (di seguito “bilancio separato”) è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”) ed è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 è il primo bilancio della Società, redatto secondo principi contabili internazionali, e fornisce informazioni comparative riferite all’esercizio precedente, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Si rimanda all’appendice per quanto concerne gli impatti derivanti dall’adozione dei principi contabili internazionali in first time adoption.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2021 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell’utile/perdita d’esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio separato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio separato è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati a fair value.

Per quanto attiene al dettaglio dei principi contabili adottati, se non diversamente indicato, i principi per il Bilancio separato sono i medesimi di quelli riportati nella sezione dedicata del Bilancio consolidato del Gruppo cui si rimanda.

L'informativa relativa ai principali rischi e incertezze è stata riepilogata nella relazione sulla gestione.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

3 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021 e 2020 nessuna attività o passività detenuta dalla società è valutata al fair value.

4 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse fissi, ne consegue che la società non è esposta significativamente al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente la Società non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera esclusivamente nei confronti delle società del gruppo.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con società del gruppo e con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;

Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nelle note esplicative.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

5.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021:

Il 14 gennaio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4 Contratti assicurativi, IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative, IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 16 Leasing.

Il Regolamento attua a livello europeo le modifiche adottate il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board di «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16», che tengono conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi.

Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così

ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Le imprese applicano le modifiche al Regolamento europeo al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Non vi sono impatti sul bilancio individuale dovuti all'applicazione di tali modifiche.

5.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021 e pertanto non applicabili. Non si prevede che abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società alla data di applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto. Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020. Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41



Agricoltura ed esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulle disclosure del Bilancio d'esercizio a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", in particolare in termini di differenza tra stime contabili e politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio d'esercizio a seguito di tali modifiche.

Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19

Queste modifiche estendono di un anno la possibilità di applicare un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19.

I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. Tale opzione è applicabile alle riduzioni di canoni il cui pagamento è dovuto entro il 30 giugno 2022. La modifica, in vigore dal 1° aprile 2021, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Modifiche allo IAS 12 – imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine sia differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti sul Bilancio d'esercizio a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

Note Esplicative

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento all'infrastruttura informatica del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Valore netto contabile						
Valore netto contabile	01/01/2021	incrementi	decrementi	ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2021
Avviamento	0	0	0	0		0
Marchi e Brevetti	0	0	0	0		0
Software	177	63	0	(91)	47	196
Spese di impianto	0	0	0	0		0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0		0
Immob. immateriali in corso e acconti	47	0	0	0	(47)	0
Valore netto contabile immateriali	224	63	0	(91)	0	196

6. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore lordo						
Costo storico	01/01/2021	incrementi	alienazioni	riclassifiche/altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31/12/2021
Terreni e fabbricati						0
Impianti e macchinari	83					83
Attrezzature						0
Altre immobilizzazioni materiali	80					80
Immob.mat in corso e acconti						0
Attività per diritto d'uso	328					328
Totale costo storico	491	0	0	0	0	491
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Fondi ammortamento						
Fondi ammortamento	01/01/2021	ammortamenti	alienazioni	altre variazioni		31/12/2021
Terreni e fabbricati						0
Impianti e macchinari	(10)	(10)				(20)
Attrezzature						0
Altre immobilizzazioni materiali	(10)	(10)				(20)
Attività per diritto d'uso	(90)	(60)				(150)
Totale fondo ammortamento	(110)	(80)	0	0	0	(190)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
Valore netto contabile	01/01/2021	incrementi	alienazioni	ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2021
Terreni e fabbricati	0			0		0
Impianti e macchinari	73			(10)		63
Attrezzature	0			0		0
Altre immobilizzazioni materiali	70			(10)		60
Immob.mat in corso e acconti	0					0
Attività per diritto d'uso	238			(60)		178
Totale valore netto contabile	381	0	0	(80)	0	301

7. Partecipazioni

La voce Partecipazioni, è dettagliata come segue:

Valori in euro

	Country	31.12.2021	31.12.2020
Imprese controllate			
Giordano Vini SpA	ITA	32.823	32.823
Provinco SpA	ITA	21.433	21.433
Enoitalia SpA	ITA	151.225	0
Totale		205.481	54.256



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

8. Attività Finanziarie non correnti

SI riferiscono ai finanziamenti a medio termine erogati a Giordano vini S.p.A.

9. Attività fiscali differite

La tassazione differita, è originata dalle seguenti differenze temporanee:

Valori al 31 dicembre 2020

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Compensi amministratori	354	24,00%	85
Totale crediti per imposte anticipate			85

Valori al 31 dicembre 2021

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Compensi amministratori	354	24,00%	85
Totale crediti per imposte anticipate			85

10. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali terzi	-	-
Crediti commerciali vs controllate	2.282	269
Fondo svalutazione	-	-
Totale	2.282	269

11. Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti IVA	171	81
Crediti IRAP	75	93
Crediti IRES	672	1.075
Ritenute IRPEF	(93)	(74)
Altri	5	(8)
Totale	830	1.167

12. Altre attività

Le altre attività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti Consolidato Fiscale vs Controllate	4.979	5.279
Anticipi a fornitori		3
Ratei e Risconti attivi	1	13
Totale	4.980	5.295

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2021.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

Enoitalia SpA entrerà a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2022

8-13. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliati come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro				31.12.2020
	Short term	Medium term (by 5 years)	Long term	Total
Credito finanziario per Buy-bak CFO	57			57
Totale altri finanziatori	57	-	-	57
Giordano Vini	8.000			8.000
Provinco	3.000			3.000
Totale Finanziamenti vs Controllate	11.000	-	-	11.000
Finanziamento soci vs Giordano Vini			4.100	4.100
Totale Shareholder Loans vs Controllate	-	-	4.100	4.100
Totale	11.057	-	4.100	15.157

Valori in migliaia di euro				31.12.2021
	Short term	Medium term (by 5 years)	Long term	Total
Credito finanziario per Buy-bak CFO	4			4
Totale altri finanziatori	4	-	-	4
Giordano Vini	8.000			8.000
Provinco	-			-
Enoitalia	11.000			11.000
Totale Finanziamenti vs Controllate	19.000	-	-	19.000
Finanziamento soci vs Giordano Vini		10.000	18.100	28.100
Totale Shareholder Loans vs Controllate	-	10.000	18.100	28.100
Totale	19.004	10.000	18.100	47.104



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

14. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari	11.366	15.208
Totale	11.366	15.208

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

Valori in euro

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	1.046.266	879.854
Riserva legale	175.971	175.971
Riserva da sovrapprezzo azioni	109.899.034	64.565.446
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	(1.766)	(1.580)
Riserva per stock grant	267.330	343.908
Riserva per acquisto azioni proprie	-	(582.570)
Altre riserve	2.971.166	2.971.165
Utili / (perdite) pregresse	16.128.542	13.112.972
Utile / (perdita) del periodo	9.779.891	7.799.008
Totale riserve	139.220.168	88.384.320
Totale patrimonio netto	140.266.434	89.264.174
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	140.266.434	89.264.174

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a Euro 1.046.265,8 suddiviso in n. 8.802.077 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. tenutasi in seconda convocazione il 26 luglio 2021, ha approvato, la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, per l'importo complessivo di Euro 45.500.000,00 (di cui Euro 166.412,10 a titolo di capitale ed Euro 45.333.587,90 a titolo di sovrapprezzo). L'Aumento di Capitale Riservato prevede l'emissione di complessive n. 1.400.000 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 32,50 (inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione a Gruppo Pizzolo S.r.l. e liberate in denaro anche mediante compensazione.

L'Aumento di Capitale Riservato si inserisce nel contesto di un'operazione di investimento di IWB, la quale prevede l'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale di Enoitalia S.p.A. ("Enoitalia") e il reinvestimento di Gruppo Pizzolo, socio di maggioranza di Enoitalia, nel capitale sociale di IWB tramite la sottoscrizione e liberazione in denaro, anche mediante compensazione, dell'Aumento di Capitale Riservato. L'operazione di acquisizione si è perfezionata il 27 luglio 2021.

Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata nel 2021 per effetto dell'aumento di capitale come descritto nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Le altre riserve sono costituite per Euro 3.112 migliaia dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 della società Giordano Vini S.p.A., al netto di una riserva negativa di Euro 498 migliaia generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2021 la società Capogruppo detiene n. 6.092 azioni ordinarie, rappresentative del 0,08% del capitale sociale ordinario in circolazione.

Il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio e il risultato della capogruppo e quelli consolidati è di seguito esposto:

16. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

				31.12.2020
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Passività per diritti d'uso	-	216	-	216
Totale	-	216	-	216

Valori in migliaia di euro

				31.12.2021
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Prestito Obbligazionario	-	-	130.795	130.795
Passività per diritti d'uso	-	146	-	146
Totale	-	146	130.795	130.941

L'indebitamento finanziario alla data del 31 dicembre 2021 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario *senior*, non convertibile, non subordinato e non garantito, di Euro 130 Milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, interessi annuali. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo la dove l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

17. Trattamento di fine rapporto

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2020:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020
Fondo all'1.1	24	16
Accantonamenti	13	8
Indennità liquidate nel periodo (utile) / perdita attuariale	-	-
Oneri finanziari	-	-
Fondo alla fine del periodo	37	24

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva piani a benefici definiti".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Assunzioni attuariali	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	(0,25%)	(0,10%)
Tasso di inflazione	2,28%	1,20%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	8,98%	8,62%

19. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Fornitori Italia	210	117
Fornitori Estero	1	-
Controllate	-	4
	211	121

20. Altre passività

Le Altre passività sono costituite come segue:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti Consolidato Fiscale vs Controllate	-	1.778
Verso personale dipendente	407	135
Verso enti previdenziali	63	53
Verso amministratori	598	354
Ratei e Risconti passivi	-	31
Altri	6	-
Totale correnti	1.074	2.351

21. Ricavi delle vendite e altri ricavi

I ricavi delle vendite sono relativi alla prestazioni di servizio erogate nei confronti delle controllate e regolate da contratti.

22. Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento a materiali per ufficio

23. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Servizi da terzi	206	179
Canoni ed affitti	15	15
Consulenze	328	410
Costi di pubblicità	16	12
Utenze	9	8
Compensi amministratori sindaci e ODV	1.083	797
Altri costi per servizi	116	44
Totale	1.773	1.465

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Amministratori	1.039	766
Sindaci	44	31
Totale	1.083	797



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

24. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
Salari e stipendi	525	442
Oneri sociali	175	164
Trattamento di fine rapporto	13	8
Stock Grant	289	164
Altri costi	15	18
Totale	1.017	796

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

	N. puntuale 31.12.2021	N. medio 31.12.2021
Dirigenti	4	3
Quadri	2	1
Totale	6	4

25. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" ammonta a Euro 213 migliaia rispetto a Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2020

26. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

proventi	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Dividendi da controllate	12.402	9.152
Su conti correnti	2	19
Su finanziamenti intercompany	512	174
Altri	-	-
Totale	12.916	9.345

oneri fin	<i>Valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2021	31.12.2020
Su prestito obbligazionario	(2.205)	-
Su finanziamenti	-	-
Su passività per diritti d'uso	(7)	(9)
Su conti correnti bancari	-	-
Commissioni e spese bancarie	(3)	(3)
Altri	(158)	-
Totale	(2.373)	(12)

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine;
- commissioni e spese bancarie comprese quelle per fidejussioni.

27. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2021, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020
IRES	(934)	(414)
IRAP	-	-
Imposte di esercizi precedenti	(52)	4
Totale imposte correnti	(986)	(410)
Imposte anticipate	-	(85)
Imposte differite	-	-
Totale fiscalità differita	-	(85)
Totale	(986)	(495)

28. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2021 si segnala l'esistenza di:

- (i) contratti di servizio con Electa SpA avente ad oggetto rispettivamente (a) supporto alle analisi preliminari e alla definizione esecutiva di progetti di M&A per un importo pari a euro 80 migliaia (b) servizi a supporto delle analisi delle possibili alternative di finanziamento, alla definizione di termini e condizioni dei finanziamenti, alla revisione della documentazione e alla realizzazione degli adempimenti societari connessi per un importo pari a 100 euro migliaia (c) supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a 40 euro migliaia

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

- (ii) Si segnala inoltre che, come dettagliato nel paragrafo *Fatti di rilievo dell'esercizio* per l'acquisizione del 55% di Enovation Inc Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'operazione previo parere favorevole rilasciato dall'Amministratore Indipendente della Società, avv. Antonella Lillo, (in merito alla



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

sottoscrizione del contratto di compravendita con Norina, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni). in quanto Norina è “parte correlata” della Società essendo riconducibile ai quattro rami familiari della famiglia Pizzolo, tra cui il Vice Presidente di IWB, dott. Giorgio Pizzolo, e l’amministratore di IWB, dott.ssa Marta Pizzolo. Si precisa che l’operazione di compravendita della Partecipazione Norina si qualifica quale operazione con parte correlata “di minore rilevanza” ai sensi e per gli effetti della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dalla Società e del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221/2010

29. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Alessandro Mutinelli



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

APPENDICE

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

1. Premessa

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non risponde ad un obbligo di normativa, ma deriva esclusivamente dall'esigenza di fornire maggiore completezza nella comunicazione sulla dinamica reddituale e finanziaria della Società nei confronti dei destinatari istituzionali del bilancio, anche in considerazione da un lato della quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana e, dall'altro dell'emissione di strumenti di debito quotati, favorendo una maggiore trasparenza e qualità dell'informativa di bilancio ed una maggiore chiarezza le politiche aziendali anche per finalità di comunicazione finanziaria a livello internazionale.

La data di transizione ai principi IAS/IFRS è rappresentata dal 1° gennaio 2020, ovvero il primo giorno dell'esercizio presentato a fini comparativi. Nella presente sezione sono riportati i prospetti di riconciliazione previsti dal principio IFRS 1 ('First time adoption of International Financial Reporting Standards), unitamente alle relative note esplicative inerenti gli effetti derivanti dall'adozione di tali principi.

La struttura dei prospetti di riconciliazione è altresì in linea con quanto suggerito dal paragrafo 63 dell'Interpretation Guidance dell'IFRS 1.

In applicazione di quanto previsto dai paragrafi n.39 e n.40 del Principio Contabile Internazionale IFRS1, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione del risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del patrimonio netto al 1 gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020.

La società ha applicato con effetto retroattivo i principi IAS/IFRS. In particolare, conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2020) è stata redatta una situazione patrimoniale secondo gli IAS/IFRS, che riflette l'applicazione dei seguenti criteri generali.

Le attività sono state rilevate qualora iscrivibili in base agli IAS/IFRS e valutate in conformità a tali principi.

Le voci di bilancio sono state classificate secondo le modalità stabilite dagli IAS/IFRS, con conseguente riclassificazione rispetto a quanto riflesso nelle situazioni contabili redatte in base ai principi contabili italiani precedentemente in vigore.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita voce delle riserve.

2. Modalità di presentazione, esenzioni facoltative ed opzioni contabili adottate

La rielaborazione dei prospetti alla data del 1 gennaio 2020 e del 31 dicembre 2020 ha richiesto alcune scelte propedeutiche relativamente alle modalità di presentazione ed alle esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS, di seguito richiamate.

2.1. Modalità di presentazione

Lo schema di 'Situazione Patrimoniale-Finanziaria' (stato patrimoniale) adottato riflette la classificazione delle voci secondo il criterio corrente/non corrente mentre, per lo schema di 'Conto Economico', si è deciso di adottare lo schema con classificazione dei costi 'per natura'.

2.2. Esenzioni facoltative ed opzioni contabili previste dall'IFRS 1

Nella preparazione della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura IFRS la Società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 1, ha utilizzato tutte le eccezioni obbligatorie ed alcune delle esenzioni facoltative relative all'applicazione retrospettiva degli IFRS, di seguito analizzate.

➤ Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS scelte dalla Società

Aggregazioni di imprese

Non applicabile.

Fair value o costo rivalutato come costo stimato

La Società si è avvalso dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 ("fair value o rivalutazione come surrogato del costo").

Strumenti finanziari composti

Non applicabile.

Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie

Non applicabile.

Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati

Non applicabile.

Pagamenti ai dipendenti basati sulle azioni

La società non si è avvalsa di tale opzione ma ha applicato l'IFRS2 in modo retroattivo.

Contratti assicurativi

Non applicabile.

Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari incluse nel costo d'immobili, impianti e macchinari

Non applicabile.

➤ **Eccezioni obbligatorie per l'applicazione retrospettiva degli IFRS seguite dalla Società**

La Società ha attuato le seguenti eccezioni obbligatorie relative all'applicazione retrospettiva:

Derecognition di attività e passività finanziarie



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

Le attività e le passività finanziarie non dotate dei requisiti dello IAS 39 per essere eliminate dal bilancio, anche se cancellate prima della data di transizione, non devono essere iscritte in bilancio.

Hedge Accounting

Non è applicabile.

Stime

Le stime effettuate dalla Società alla data di transizione secondo gli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili), a meno che non vi siano prove oggettive che tali stime siano errate.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Non applicabile.

La Società ha deciso di avvalersi delle seguenti principali esenzioni previste dall'IFRS in sede di prima applicazione:

Valutazione delle Immobilizzazioni Immateriali e delle Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni immateriali e le Immobilizzazioni materiali sono stati iscritte secondo il criterio del costo. In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai principi internazionali IFRS, non ha comportato l'adozione dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 che consente di sostituire il fair value al costo storico come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

3. Effetti dell'adozione degli IAS/IFRS - Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Nella presente nota vengono descritti gli effetti derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS sul bilancio dell'esercizio 2020 e sui bilanci degli esercizi precedenti. Tali effetti, come previsto



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

dall'IFRS 1, vengono presentati ed illustrati con relativa riconciliazione rispetto ai corrispondenti valori, a suo tempo pubblicati, determinati secondo principi contabili nazionali.

3.1 Prima adozione degli IAS/IFRS - 1° gennaio 2020

Le seguenti tabelle accolgono la sintesi degli effetti sul patrimonio netto al 1 gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 e sul conto economico 2020 della transizione agli IAS/IFRS:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	2019	1	2	3	4	5	2019
Valori in euro	ITA GAAP	Partecipazio ne in Provinco	Stock grant	Costi di impianto e ampliamen to	Attività per diritti d'uso	Benefici ai dipende nti	IFRS
Attività non correnti							
Immobilizzazioni immateriali	193.565						193.565
Immobilizzazioni materiali	163.227				297.676		460.903
Partecipazioni	51.244.665	3.011.318					54.255.983
<u>Attività finanziarie non correnti</u>	<u>4.100.000</u>						<u>4.100.000</u>
Totale Attività Non Correnti	55.701.457	3.011.318	-	-	297.676	-	59.010.451
Attività correnti							
Crediti commerciali	69.321						69.321
Altre attività correnti	133.529						133.529
Attività per imposte correnti	2.212.515						2.212.515
Attività finanziarie correnti	13.172.784						13.172.784
<u>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti</u>	<u>9.587.139</u>						<u>9.587.139</u>
Totale Attività Correnti	25.175.288	-	-	-	-	-	25.175.288
Totale Attivo	80.876.745	3.011.318	-	-	297.676	-	84.185.739
Patrimonio netto							
Capitale sociale	879.854						879.854
Riserve	65.225.476			(464.058)			64.741.418
Azioni proprie	(2.800.816)						(2.800.816)
RIS FTA	-	3.011.318			(39.591)	(562)	2.971.165
Riserva stock grant	-		623.887				623.887
Riserva da valutazione	-					(1.580)	(1.580)
<u>Utile (perdite) portate a nuovo</u>	<u>13.992.611</u>		<u>(623.887)</u>	<u>484.058</u>			<u>13.852.782</u>
Totale Patrimonio netto	77.297.125	3.011.318	-	-	(39.591)	(2.142)	80.266.710
Passività non correnti							
Debiti finanziari	-				283.819		283.819
<u>Fondo per altri benefici ai dipendenti</u>	<u>13.837</u>					2.142	<u>15.979</u>
Totale Passività Non Correnti	13.837	-	-	-	283.819	2.142	299.798
Passività correnti							
Debiti finanziari	-				53.448		53.448
Debiti commerciali	327.608						327.608
Altre passività correnti	165.607						165.607
<u>Passività per imposte correnti</u>	<u>3.072.568</u>						<u>3.072.568</u>
Totale Passività Correnti	3.565.783	-	-	-	53.448	-	3.619.231
Totale Patrimonio netto e Passivo	80.876.745	3.011.318	-	-	297.676	-	84.185.739



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

CONTO ECONOMICO <i>Valori in euro</i>	2020	1	2	3	4	5	2020
	ITA GAAP	Partecipazioni in Provincia	Stock grant	Costi di impianto e ampliamento	Attività per diritti d'uso	Benefici ai dipendenti	IFRS
Ricavi delle vendite	820.411	-	-	-	-	-	820.411
Altri Proventi	36.422	-	-	-	-	-	36.422
Totale Ricavi	856.833	-	-	-	-	-	856.833
Costi per servizi	(1.879.441)	-	351.277	-	62.500	-	(1.465.664)
Costo del Personale	(723.518)	-	(71.298)	-	-	-	(794.816)
Altri costi operativi	(463.967)	-	-	-	-	-	(463.967)
Costi Operativi	(3.066.926)	-	279.979	-	62.500	-	(2.724.447)
Margine Operativo Lordo	(2.210.093)	-	279.979	-	62.500	-	(1.867.614)
Ammortamenti	(102.605)	-	-	-	(59.535)	-	(162.140)
Risultato operativo	(2.312.698)	-	279.979	-	2.965	-	(2.029.754)
Proventi Finanziari	9.344.735	-	-	-	-	-	9.344.735
Oneri Finanziari	(2.500)	-	-	-	(9.052)	-	(11.552)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	9.342.235	-	-	-	(9.052)	-	9.333.183
Risultato Prima delle Imposte	7.029.537	-	279.979	-	(6.087)	-	7.303.429
Imposte	495.579	-	-	-	-	-	495.579
Risultato d'esercizio	7.525.116	-	279.979	-	(6.087)	-	7.799.008

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA <i>Valori in euro</i>	2020	1	2	3	4	5	2020
	ITA GAAP	Partecipazioni in Provincia	Stock grant	Costi di impianto e ampliamento	Attività per diritti d'uso	Benefici ai dipendenti	IFRS
Attività non correnti							
Immobilizzazioni immateriali	223.855	-	-	-	-	-	223.855
Immobilizzazioni materiali	142.850	-	-	-	238.141	-	380.991
Partecipazioni	51.244.665	3.011.318	-	-	-	-	54.255.983
Attività finanziarie non correnti	4.100.000	-	-	-	-	-	4.100.000
Attività fiscali differite	85.012	-	-	-	-	-	85.012
Totale Attività Non Correnti	55.796.382	3.011.318	-	-	238.141	-	59.045.841
Attività correnti							
Crediti commerciali	69.321	-	-	-	-	-	69.321
Altre attività correnti	72.967	-	-	-	-	-	72.967
Attività per imposte correnti	1.252.032	-	-	-	-	-	1.252.032
Attività finanziarie correnti	16.479.584	-	-	-	-	-	16.479.584
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15.208.143	-	-	-	-	-	15.208.143
Totale Attività Correnti	33.082.047	-	-	-	-	-	33.082.047
Totale Attivo	88.878.429	3.011.318	-	-	238.141	-	92.127.888
Patrimonio netto							
Capitale sociale	879.854	-	-	-	-	-	879.854
Riserve	65.225.476	-	-	(484.058)	-	-	64.741.418
Azioni proprie	(582.570)	-	-	-	-	-	(582.570)
RIS FTA	-	3.011.318	-	-	(39.591)	(562)	2.971.165
Riserva stock grant	-	-	343.908	-	-	-	343.908
Riserva da valutazione	-	-	-	-	-	(1.580)	(1.580)
Utile (perdite) portate a nuovo	13.252.801	-	(623.887)	484.058	-	-	13.112.972
Risultato netto del periodo	7.525.116	-	279.979	-	(6.087)	-	7.799.008
Totale Patrimonio netto	86.300.677	3.011.318	-	-	(45.678)	(2.142)	89.264.175
Passività non correnti							
Debiti finanziari	-	-	-	-	216.013	-	216.013
Fondo per altri benefici ai dipendenti	21.488	-	-	-	-	2.142	23.630
Totale Passività Non Correnti	21.488	-	-	-	216.013	2.142	239.643
Passività correnti							
Debiti finanziari	1.778.000	-	-	-	67.806	-	1.845.806
Debiti commerciali	120.801	-	-	-	-	-	120.801
Altre passività correnti	646.402	-	-	-	-	-	646.402
Passività per imposte correnti	11.061	-	-	-	-	-	11.061
Totale Passività Correnti	2.556.264	-	-	-	67.806	-	2.624.070
Totale Patrimonio netto e Passivo	88.878.429	3.011.318	-	-	238.141	-	92.127.888

Note

1) IAS 27 / Partecipazione in Provinco Italia SpA

In base al principio IAS 27, i dividendi ricevuti da una controllata sono sempre contabilizzati a conto economico, indipendentemente che si tratti di distribuzione di riserve di utili o di capitale. Eventuali riduzioni di valore conseguenti alla distribuzione vanno poi valutate attraverso un impairment test. A seguito dell'acquisizione della Provinco Italia SpA avvenuta nel 2015, il primo dividendo ricevuto, riferito alla distribuzione dell'utile ante acquisizione per 3.011 migliaia di euro, è stato portato a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione, sulla base dei principi contabili OIC all'epoca vigenti.

2) IFRS 2 / Stock grant

Il Gruppo retribuisce il proprio top management anche attraverso piani di stock grant. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita una riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il fair value dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Tale costo è iscritto in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

3) IAS 32 / Oneri accessori ad aumenti di capitale

In base allo IAS 32, gli oneri sostenuti in sede di quotazione nel 2015, non sono capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali ma l'ammontare sostenuto deve essere portato a diretta riduzione del patrimonio netto. In relazione al predetto aumento di capitale, il processo di ammortamento dei costi di impianto e ampliamento è terminato al 31 dicembre 2019, pertanto l'unico impatto è relativo a una riclassifica tra riserva sovrapprezzo azioni e utili portati a nuovo, mentre lo stato patrimoniale alla data di transizione non risente di alcuna riduzione legata allo storno delle immobilizzazioni immateriali.

4) IFRS 16 / Attività per diritti d'uso



ITALIAN WINE BRANDS

Creatori di Eccellenze

In base al principio IFRS 16, i contratti di lease, inclusi i contratti di locazione immobiliare, come nel caso specifico, sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale

L'aggiustamento riportato nella riconciliazione dei conti al 31 dicembre 2019 e 2020 risente della contabilizzazione in base al metodo finanziario, mentre in base ai principi contabili nazionali i canoni di locazione sono stati iscritti a conto economico per competenza.

5) IAS 19 / Benefici ai dipendenti

In base allo IAS 19, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro ("post employment benefits") e gli eventuali altri benefici a lungo termine ("other long term benefits") sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale della passività maturata nei confronti del dipendente alla data di bilancio.

L'aggiustamento riportato rappresenta l'effetto degli utili attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto in base allo IAS 19. Tale aggiustamento transita direttamente da patrimonio netto.

